



Aeroporti di Milano

Manuale tecnico generale - Operatori commerciali

1	PREMESSA.....	3
2	ASPETTI GENERALI	3
2.1	Tipologia delle aree assegnate	4
2.2	Consegna e riconsegna delle unità	4
2.3	Vincoli d'intervento e specifiche tecniche	5
2.4	Segnaletica commerciale	7
2.5	Impianti	8
3	PROGETTAZIONE.....	9
3.1	Documentazione S.E.A.	10
3.2	Criteri di progettazione	10
3.3	Documentazione richiesta per Progetti non soggetti a iter autorizzativi.	11
3.3.1	Progetto preliminare	11
3.3.2	Progetto esecutivo	11
3.4	Documentazione richiesta per progetti soggetti a iter autorizzativi.	13
3.5	Richieste per servizi tecnologici.	15
3.6	Normative di riferimento	16
3.7	Certificato Prevenzione Incendi	16
3.8	Reazione al fuoco dei materiali	16
3.9	Carico di Incendio	17
4	REALIZZAZIONE.....	17
4.1	Indicazioni generali	17
4.2	Soggetti nominati dall'Operatore	17
4.3	Oneri ed obblighi a carico dell'Operatore	19
4.4	Sicurezza nelle aree di cantiere e nelle aree aeroportuali	20
4.5	Esecuzione dei lavori	22
4.6	Cesate di cantiere	24
4.7	Programma e controllo dei lavori	24
4.8	Polizze assicurative	25
4.9	Collaudi e verifiche	25
5	OBBLIGHI POST-REALIZZAZIONE	25
5.1	Documentazione da presentare alla fine dei lavori	25
5.2	Conduzione	28
6	Allegati	28

1 PREMESSA

Il presente documento (“Manuale Tecnico”) ha lo scopo di fornire le linee guida agli Operatori che si apprestano ad eseguire interventi infrastrutturali all’interno degli spazi aeroportuali e devono quindi sviluppare i necessari progetti.

Il documento è valido per gli Aeroporti di Linate e di Malpensa e dovrà essere osservato da tutti gli Operatori assegnatari di spazi concessi in utilizzo dal Gestore Aeroportuale, sia che si tratti di nuove realizzazioni, sia di ristrutturazione di strutture esistenti.

Il Manuale Tecnico ha lo scopo specifico di fornire e definire:

- descrizioni, specifiche e vincoli generali relativi alle aree/spazi aeroportuali ed in particolare alle aree/spazi assegnati (aspetti generali);
- procedure, mansioni, specifiche e vincoli generali legati alla progettazione delle unità (progettazione);
- procedure, mansioni, specifiche e vincoli generali legati alla realizzazione degli interventi (realizzazione);
- attività, obblighi e certificazioni legati all’opera finita (obblighi post-realizzazione) ed alla conduzione dell’attività per quanto concerne gli aspetti tecnici.

2 ASPETTI GENERALI

L’allestimento dello spazio/i assegnati, sarà eseguito a cura e spese dell’Operatore.

Al riguardo, l’Operatore provvederà all’elaborazione di un progetto (cfr. paragrafo “3 Progettazione”) e successivamente provvederà alla realizzazione/installazione dell’arredo/allestimento, e all’esecuzione degli interventi impiantistici richiesti (elettrico, meccanico, telefonico e di trasmissione dati.....). I progetti elaborati dovranno essere inviati a S.E.A., per la necessaria e preventiva condivisione.

All’inizio della fase progettuale, S.E.A. fornirà all’Operatore le specifiche tecniche necessarie per informare l’Operatore stesso in merito allo stato delle aree assegnate, sia in termini edili architettonici sia impiantistici; sulla base di queste informazioni l’Operatore potrà sviluppare i progetti di allestimento che illustreranno in modo esaustivo gli interventi previsti.

Eventuali integrazioni o personalizzazioni, rispetto alle finiture e dotazioni previste o già realizzate, verranno eseguite a spese e cura dell'Operatore, dopo essere state preventivamente condivise con S.E.A..

Il progetto e la realizzazione conseguente dovranno essere tali da non compromettere, nascondere, occludere, escludere od ostacolare l'accessibilità ed il buon funzionamento di tutti gli impianti presenti nelle aree assegnate e tali da non ostruire le vie di fuga.

Per ciò che concerne gli aspetti operativi e logistici legati alle attività di cantiere ed il rispetto delle relative normative specifiche, con particolare riferimento alle procedure S.E.A. per quanto riguarda l'accesso e le attività all'interno delle aree aeroportuali ed alla sicurezza fisica dei lavoratori impiegati nella realizzazione degli allestimenti e degli impianti, vedere il paragrafo specifico "4 Realizzazione".

2.1 Tipologia delle aree assegnate

Le aree o più in generale gli spazi assegnati possono appartenere alle seguenti tipologie che si elencano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- locali commerciali in genere (negozi, chioschi, aree commerciali multiprodotto, ecc.);
- aree assegnate per la realizzazione di chioschi e/o banchi di vendita od operativi;
- aree esterne per la realizzazione di infrastrutture o immobili;
- locali o strutture ad uso delle Compagnie Aeree o altri operatori/Enti (uffici, banchi, archivi, postazioni operative, locali tecnici, VIP lounge, biglietterie, aree tecniche e manutentive, magazzini, ecc.);
- locali ad uso magazzino o aree di stoccaggio;
- locali ad uso spogliatoi/servizi igienici;
- aree tecniche;
- spazi o superfici ad utilizzo pubblicitario;

Per semplicità di descrizione nel presente documento tali spazi verranno denominati genericamente "Unità".

2.2 Consegna e riconsegna delle unità

Per la disciplina della consegna e riconsegna delle Unità si rinvia a quanto previsto nel documento "Regolamento di scalo" del singolo scalo aeroportuale.

Prima di effettuare qualsiasi intervento all'interno dell'unità assegnata è indispensabile prendere in consegna lo spazio. In ogni caso la consegna/riconsegna dell'Unità sarà anticipata da un sopralluogo nel corso del quale verranno valutate congiuntamente tra S.E.A. e l'Operatore le condizioni della stessa.

2.3 Vincoli d'intervento e specifiche tecniche

Di seguito vengono specificati i limiti ed i vincoli di intervento cui l'Operatore dovrà attenersi nelle fasi di progettazione e di realizzazione dell'allestimento.

Interni

Pareti

Le pareti interne possono essere personalizzate coerentemente con il tipo di allestimento; la personalizzazione sarà realizzata in modo da salvaguardare, all'atto della riconsegna a S.E.A. dell'Unità, le pareti nello stato originario.

In caso di creazione di spazi chiusi, interni all'Unità assegnata (ad esempio camerini di prova, spazi di stoccaggio, ecc.), le pareti che li delimitano dovranno essere più basse dell'altezza del locale in modo da permettere l'adeguato funzionamento degli impianti di rilevazione fumi, di condizionamento e altri impianti in comune.

In caso contrario, dovrà essere predisposto il progetto per verificare la fattibilità ed ottenere quindi, le autorizzazioni di ATS (ex ASL) ed ENAC, adeguando di conseguenza gli impianti esistenti.

Lo spazio da lasciare libero tra la nuova parete ed il controsoffitto verrà valutato congiuntamente con i tecnici S.E.A. in funzione della potenzialità dell'impianto, delle dimensioni del locale e delle specifiche necessità dell'Operatore, ma non potrà essere inferiore a 50 cm e comunque in coerenza con le vigenti normative.

Nel caso di allestimenti particolari o soluzioni d'arredo che contemplino ribassamenti, mascherature o cassonetti particolari non sarà possibile in alcun modo né modificare né tantomeno occultare i rilevatori di fumo, gli ugelli dell'impianto sprinkler, le lame d'acqua, l'impianto di diffusione sonora e i pulsanti d'allarme. Per la tipologia dei materiali da utilizzare si rimanda al paragrafo "3.8 Reazione al fuoco dei materiali".

Pavimento

Il pavimento potrà essere personalizzato posando un nuovo pavimento su quello posato da S.E.A., laddove presente. In questo caso, la differenza di quota tra i due pavimenti dovrà essere minima (massimo consentito: 2 cm) e comunque dovrà essere previsto un raccordo.

La posa dovrà essere realizzata in modo da salvaguardare, all'atto della riconsegna a S.E.A. delle Unità, la pavimentazione originaria. Per la tipologia dei materiali da utilizzare si rimanda al paragrafo "3.8 Reazione al fuoco dei materiali".

Controsoffitto

Il controsoffitto se già presente all'interno dell'Unità assegnata, potrà essere sostituito con nuova tipologia solo previa condivisione con S.E.A..

Sia nel caso in cui il controsoffitto presente venga conservato, sia nel caso in cui sia stata condivisa la sua sostituzione, andranno rispettate le seguenti condizioni di base:

- il controsoffitto dovrà essere facilmente smontabile per permettere l'accessibilità agli impianti per interventi manutentivi e/o di controllo da parte di S.E.A., nel caso in cui sia concessa la realizzazione di un controsoffitto di tipo chiuso, dovranno essere previste adeguate botole di ispezione ed in ogni caso l'operatore dovrà comunque garantire tempestivamente a propria cura e spese la rimozione ed il ripristino del controsoffitto nel caso S.E.A. ne manifestasse la necessità;
- gli impianti installati da S.E.A. e presenti nel controsoffitto non potranno essere né modificati, né rimossi, né ricollocati se non dopo aver presentato il progetto di modifica specifico e averlo condiviso con S.E.A.;
- Per la tipologia dei materiali da utilizzare si rimanda al paragrafo "3.8 Reazione al fuoco dei materiali".
- la nuova controsoffittatura non deve pregiudicare il buon funzionamento di tutti gli impianti presenti nell'unità come ad esempio degli sprinkler, delle lame d'acqua, dei rilevatori di fumo, dell'impianto di diffusione sonora, ecc.

Esterni

In generale non dovranno essere modificati i prospetti esistenti delle Unità, in quanto è per S.E.A. fondamentale mantenere l'unitarietà dei fronti all'interno degli spazi aeroportuali. Non è consentito inoltre l'impiego di materiali fuori standard, rispetto a quelli già presenti nelle specifiche aree.

In alcuni motivati casi specifici sarà possibile apportare alcune modifiche ai fronti-vetrina; la variante espressamente richiesta dall'Operatore dovrà essere supportata da un progetto che dovrà essere esaminato e condiviso con S.E.A. e, se necessario, inoltrato agli Enti per l'ottenimento dei pareri di competenza.

Una volta condivisa la proposta, l'Operatore dovrà presentare il progetto completo della verifica strutturale del nuovo fronte che dimostri la resistenza ad un carico d'esercizio per spinta orizzontale in categoria C2 in accordo con il paragrafo 3.1.4 delle NTC08 (200 kg/m); se vetrati, il vetro dovrà essere stratificato e di sicurezza secondo le norme UNI 7697 2007.

Per la tipologia dei materiali da utilizzare si rimanda al paragrafo "3.8 Ignifugità dei materiali"

Aree/Spazi ("Unità")

Se il contratto prevede la consegna di Unità all'interno dei Terminal, in cui installare, a cura e spese dell'Operatore, strutture autonome quali ad esempio banchi e chioschi, dovrà essere eseguito un progetto dettagliato della struttura.

Nel caso di chioschi/banchi dell'Operatore, dovrà essere eseguito un progetto che verrà vagliato da S.E.A. e, se necessario, inoltrato agli uffici delle competenti Autorità/Enti per le autorizzazioni.

I progetti dovranno tener conto delle seguenti condizioni di base:

- il rispetto delle condizioni esposte nel presente documento;
- il rispetto di tutte le normative e le procedure vigenti in tema di sicurezza sia per quanto riguarda la tipologia ed i materiali impiegati sia per quanto concerne la realizzazione;
- non oscurare in alcun modo messaggi pubblicitari ed istituzionali di indirizzo (segnaletica, pannelli informativi, ecc.).

2.4 Segnaletica commerciale

Per ogni Terminal vige una specifica modalità realizzativa della segnaletica commerciale esterna al punto vendita; ciò dipende dalle singole specificità e caratteristiche architettoniche delle diverse aerostazioni ed aree delle stesse.

Come sopra citato, all'inizio della fase progettuale S.E.A., invierà all'Operatore tutte le informazioni tecniche relative all'Unità assegnata, tra cui le modalità di esecuzione dell'insegna commerciale.

In tutti i casi, l'esecuzione dell'insegna è a cura e spese dell'Operatore, che procederà con la relativa realizzazione dopo la condivisione del progetto con S.E.A..

Nello specifico, l'Operatore svilupperà il progetto grafico nonché quello della struttura e del collegamento al proprio impianto elettrico (in caso di insegna retroilluminata), presentandoli a S.E.A.

per la condivisione preliminare, con specificati colori, materiali e dimensioni delle insegne.

Per la tipologia dei materiali da utilizzare si rimanda al paragrafo "3.8 Ignifugità dei materiali"

2.5 Impianti

All'inizio della fase progettuale, S.E.A. invierà all'Operatore le informazioni necessarie sulla presenza e sulle caratteristiche degli impianti eventualmente presenti nell'Unità assegnata.

Ogni Unità, eccetto dove diversamente descritto nelle indicazioni date da S.E.A in fase progettuale, sarà dotata di un'impiantistica standard che, in generale, potrà prevedere:

- punto di consegna energia elettrica;
- quadro elettrico;
- impianto elettrico generale con prese F.M.;
- impianto di illuminazione;
- impianto di condizionamento/riscaldamento;
- punti di consegna per telefonia e trasmissione dati;
- impianto di rilevazione fumi;
- impianto di spegnimento (sprinkler, lame d'acqua);
- impianto di segnalazione vie di fuga;
- impianto di allarme incendio.

All'interno delle Unità già adibite ad attività commerciali potrà essere presente un quadro elettrico alimentato da un cavo direttamente collegato al contatore posto nel locale tecnico di zona; l'eventuale sostituzione del cavo elettrico di alimentazione, così come le eventuali modifiche alla dotazione presente nell'unità, per esigenze dell'Operatore, sarà effettuata con oneri a carico dell'Operatore stesso.

Si rammenta che la fornitura di energia elettrica e di tutti i servizi di telecomunicazione sarà a cura delle Società o Enti erogatori competenti, con i quali l'Operatore stipulerà contratti di fornitura.

Alcuni servizi di Telecomunicazioni potranno essere forniti direttamente da SEA, a richiesta dell'Operatore, come meglio precisato al successivo articolo 3.5.

L'Operatore dovrà provvedere, con riguardo al tipo di attività svolta nell'Unità assegnata, a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di impianti, esonerando S.E.A. da ogni responsabilità relativa a tutti gli adempimenti relativi alla sicurezza dei nuovi impianti o all'adeguamento di quelli esistenti, nonché

all'ottenimento della Dichiarazione di conformità alla normativa vigente.

Nella realizzazione degli impianti elettrici e degli impianti speciali (telefonici, Trasmissione Dati, ecc.) dovranno essere utilizzati cavi antifiamma ed a bassissima emissione di gas tossici che rispettino le norme CEI 64-8, in particolare si dovrà fare riferimento alla nuova direttiva CPR in vigore dal 1 luglio 2017.

Il progetto dovrà mantenere i livelli di carico termico entro limiti compatibili con la potenzialità dell'impianto di condizionamento.

L'impianto di condizionamento, se necessario e se tecnicamente fattibile, sarà ritarato da S.E.A., valutando eventuali richieste di spostamento degli anemostati esistenti da realizzarsi a cura e spese dell'Operatore, in dipendenza dei valori di dissipazione in ambiente degli impianti di illuminazione, forza motrice, apparecchiature elettriche ed altri carichi termici i cui valori saranno forniti nel progetto sviluppato dall'Operatore.

Se l'impianto rilevazione fumi è presente all'interno dell'Unità assegnata, il servizio di controllo e di manutenzione sarà effettuato da S.E.A., così pure la gestione del segnale con particolare riguardo alle Unità esistenti nelle aerostazioni.

Per quanto concerne l'impianto elettrico realizzato dall'Operatore, la dichiarazione di conformità dovrà riguardare l'effettivo lavoro svolto all'interno dell'Unità assegnata all'Operatore stesso e, nel caso di lavori di sostituzione/adequamento/integrazione della linea di alimentazione, andrà di volta in volta concordato con i tecnici S.E.A. il limite di competenza delle dichiarazioni da fornire alla stessa.

In merito agli impianti telefonici e speciali all'Operatore sarà consentito realizzare nuovi impianti, o ampliamenti o modifiche di quelli esistenti solo a partire dal punto di consegna, dopo aver presentato una richiesta e/o un progetto specifico, che verrà vagliato dai tecnici S.E.A. ed eventualmente inviato agli Enti/Autorità competenti per le necessarie autorizzazioni.

3 PROGETTAZIONE

L'Operatore prima dell'allestimento dell'Unità assegnata dovrà eseguire a propria cura e spese il rilievo esecutivo dello spazio, il progetto architettonico ed impiantistico (se necessario) da trasmettere a S.E.A, in lingua italiana, per le necessarie verifiche e approvazioni e per determinare, sulla base dell'intervento proposto, l'esigenza di attivare eventuali iter autorizzativi.

3.1 Documentazione S.E.A.

Come sopra anticipato, all'Operatore sarà consegnata la documentazione tecnica disponibile relativa all'Unità per la quale deve presentare il progetto di allestimento.

3.2 Criteri di progettazione

Nell'elaborazione e nella stesura dei progetti l'Operatore dovrà uniformarsi allo standard progettuale delle realizzazioni già presenti nei terminali; in generale, tutte le soluzioni progettuali dovranno essere tali da assicurare un livello qualitativo elevato ed omogeneo dell'insieme generale, nell'uso di particolari costruttivi, dei materiali e delle attrezzature.

Il progetto dovrà far riferimento a dei criteri-guida generali quali:

- il rispetto delle condizioni esposte nel presente documento;
- il rispetto di tutte le normative vigenti;
- il rispetto della normativa vigente in tema di superamento delle barriere architettoniche;
- fornire un elevato standard qualitativo in termini di funzionalità e qualità architettonica;
- il rispetto di tutti i provvedimenti sulla sicurezza, ed in particolare di quelli messi in atto da S.E.A.;
- il rispetto di tutti gli impianti installati da S.E.A o da altri Operatori;
- la progettazione elettrica dovrà recepire quanto prescritto dalle norme CEI 64-8 parte 7 "ambienti a maggior rischio in caso di incendio". In particolare si richiede l'impiego di cavi a bassissima emissione di fumi e gas tossici corrosivi, nuova direttiva CPR in vigore dal 1 luglio 2017.

I locali destinati infatti ad attività commerciali sono inseriti all'interno delle aerostazioni che, per quanto riguarda l'impianto elettrico, si classificano quali luoghi a maggior rischio in caso di incendio come da norme CEI 64-8, per i seguenti motivi:

- superficie molto estesa;
- pericolo affollamento di persone;
- notevoli danni causati sia a persone che a cose in caso di incendio.

Ogni variante al progetto generale presentato ed approvato dovrà essere comunicata tempestivamente a S.E.A.; alla comunicazione dovrà seguire il progetto della variante stessa che dovrà essere approvata da S.E.A..

Nel caso di progetti presentati agli Enti/Autorità competenti (cfr. paragrafo "3.4 Documentazione richiesta per progetti soggetti a iter autorizzativi"), in fase di autorizzazione o già autorizzati, la nuova

ipotesi andrà valutata da S.E.A. e dall'Operatore congiuntamente in modo da definire la soluzione più idonea al proseguimento della pratica nel rispetto del programma lavori e dei tempi di rilascio dell'eventuale nuova autorizzazione.

3.3 Documentazione richiesta per Progetti non soggetti a iter autorizzativi.

In questo caso la fase progettuale prevede in generale due momenti:

- il progetto preliminare;
- il progetto esecutivo.

3.3.1 Progetto preliminare

Il progetto preliminare consisterà in uno schema indicativo dell'allestimento, che rappresenti la distribuzione dell'arredamento e indichi gli interventi di modifica previsti; il progetto dovrà essere inoltrato a S.E.A. almeno 45 giorni prima della data prevista di inizio dei lavori di installazione e dovrà contemplare la seguente documentazione:

- pianta dello spazio in scala appropriata con l'arredamento/allestimento dell'Unità (stato di fatto progetto);
- pianta dell'Unità in scala appropriata con indicazione degli interventi (demolizioni/costruzioni);
- prospetti e sezioni (stato di fatto, progetto);
- rendering raffigurante l'intervento;
- relazione tecnico-illustrativa;
- relazione inerente le esigenze impiantistiche (potenza elettrica richiesta, impianti speciali -telefonia/dati, carico termico).

La documentazione sopra elencata dovrà essere consegnata in n.1 copia cartacea timbrata e firmata in originale da un tecnico abilitato ed n.1 CD contenente i file in formato digitale editabile e scansione in pdf di tutti i documenti con timbri e firme dei professionisti.

Dall'esame del progetto preliminare, S.E.A. valuterà se l'intervento necessita di autorizzazioni da parte degli Enti/Autorità esterni competenti o se è sufficiente la condivisione del medesimo da parte di S.E.A..

3.3.2 Progetto esecutivo

Nel caso in cui non sia necessario attivare la pratica autorizzativa, l'Operatore dovrà inoltrare a SEA almeno 30 giorni prima dell'inizio

lavori il progetto esecutivo dell'Unità, relativo alle opere di allestimento e/o di modifica delle aree e degli interventi impiantistici, che dovrà contemplare la seguente documentazione in scala adeguata:

Progetto Architettonico

- 1) Relazione tecnica generale;
- 2) Pianta stato di fatto, progetto e confronto in scala opportuna;
- 3) Prospetti interni e sezioni stato di fatto, progetto e confronto in scala opportuna;
- 4) Pianta pavimento, pianta arredi con verifica superamento barriere architettoniche, pianta controsoffitto con coordinamento di tutti gli impianti ed eventuali particolari in scala opportuna
- 5) Verifica strutturale di installazione del controsoffitto.
- 6) Sezioni in punti significativi (da concordare) con arredi in scala opportuna;
- 7) Dettagli insegna esterna in scala opportuna con prospetto esterno;
- 8) Rendering;
- 9) Determinazione del carico d'incendio a firma del tecnico abilitato e del responsabile dell'attività.

Progetto impianto elettrico/speciale

- 10) Disciplinare descrittivo e prestazionale;
- 11) Schemi unifilari quadri;
- 12) Relazione di calcolo;
- 13) Calcoli illuminotecnici;
- 14) Pianta distribuzione impianti (luce, FM, telefonia, dati, rilevazione fumo ed individuazione del p.to di consegna delle linee telefoniche a servizio dell'unità).

Progetto impianto meccanico

- 15) Disciplinare descrittivo e prestazionale;
- 16) Relazione di calcolo (impianto condizionamento e impianto sprinkler);
- 17) Impianto di condizionamento Pianta canalizzazioni /tubazioni;
- 18) Impianto idrico sanitario Pianta adduzioni e scarichi.
- 19) Impianto sprinkler (elaborato grafico quotato comprensivo del dimensionamento delle tubazioni di distribuzione).

Documenti generali

- 20) Cronoprogramma;
- 21) Copie delle certificazioni dei materiali (da consegnare prima della esecuzione dei lavori) come previsto dal Decreto 17 luglio 2014 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la

progettazione, la costruzione e l'esercizio delle attività di aerostazioni con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 mq”.

La documentazione sopra elencata dovrà essere consegnata in n.1 copia cartacea timbrata e firmata in originale da un tecnico abilitato ed n.1 CD contenente i file in formato digitale editabile e scansione in pdf di tutti i documenti con timbri e firme dei professionisti.

3.4 Documentazione richiesta per progetti soggetti a iter autorizzativi.

Qualora il progetto comporti delle sostanziali modifiche strutturali e/o impiantistiche, o abbia un particolare impatto nei confronti delle aree aeroportuali, o preveda un cambio di destinazione d'uso o riguardi la costruzione di una nuova struttura, o modifiche dei prospetti esistenti, sarà necessario l'inoltro dello stesso agli Enti/Autorità competenti (ATS (ex ASL), ENAC, Regione Lombardia, VV.F. ecc.).

Tutte le richieste di pareri ed autorizzazioni che implicino la realizzazione di opere civili ed impiantistiche o variazioni di destinazioni d'uso dovranno essere presentate a SEA per l'inoltro agli Enti/Autorità competenti.

Al riguardo, l'Operatore dovrà inoltrare a SEA i progetti relativi alle modifiche strutturali ed impiantistiche (edili, elettriche, idriche, meccaniche, ecc.) come di seguito riportato:

Progetto Architettonico

- 1) Asseverazione di conformità (vedi allegato)
- 2) Tavola dei vincoli SAAM modulo 7 (vedi allegato)
- 3) Relazione tecnica generale;
- 4) Planimetria inquadramento generale con localizzazione servizi igienici per il personale;
- 5) Pianta stato di fatto, progetto e confronto in scala opportuna;
- 6) Prospetti interni e sezioni stato di fatto, progetto e confronto in scala opportuna;
- 7) Pianta pavimento, pianta arredi con verifica superamento barriere architettoniche, pianta controsoffitto con coordinamento di tutti gli impianti ed eventuali particolari in scala opportuna;
- 8) Sezioni in punti significativi (da concordare) con arredi in scala opportuna;
- 9) Verifica strutturale di installazione del controsoffitto.
- 10) Dettagli insegna esterna in scala opportuna con prospetto esterno;
- 11) Rendering;

- 12) Determinazione del carico d'incendio a firma del tecnico abilitato e del responsabile dell'attività.

Progetto impianto elettrico/speciale

- 13) Disciplinare descrittivo e prestazionale;
- 14) Schemi unifilari quadri;
- 15) Relazione di calcolo;
- 16) Calcoli illuminotecnici;
- 17) Pianta distribuzione impianti (luce, FM, telefonia, dati, rilevazione fumo ed individuazione del p.to di consegna delle linee telefoniche a servizio dell'unità).

Progetto impianto meccanico

- 18) Disciplinare descrittivo e prestazionale;
- 19) Relazione di calcolo (impianto condizionamento e impianto sprinkler);
- 20) Impianto di condizionamento pianta canalizzazioni /tubazioni;
- 21) Impianto idrico sanitario pianta adduzioni e scarichi;
- 22) Impianto sprinkler (elaborato grafico quotato comprensivo del dimensionamento delle tubazioni di distribuzione).

Documenti generali

- 23) Computo metrico estimativo con specificato il Listino di riferimento;
- 24) Quadro economico;
- 25) Cronoprogramma;
- 26) Dichiarazione del Progettista di conformità alle normative (vedi allegato);
- 27) Ciclo produttivo con tavola dei flussi (solo per le attività di ristorazione);
- 28) Copie delle certificazioni dei materiali (da consegnare prima della esecuzione dei lavori) come previsto dal Decreto 17 luglio 2014 "Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle attività di aerostazioni con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 mq".

La documentazione sopra elencata dovrà essere consegnata in n.10 copie cartacee timbrate e firmate in originale da un tecnico abilitato ed n.1 CD contenente i file in formato digitale editabile e scansione in pdf di tutti i documenti con timbri e firme dei professionisti.

Questa documentazione verrà inoltrata a cura S.E.A. agli Enti/Autorità interessati al fine di ottenere la relativa autorizzazione, necessaria e preventiva all'inizio lavori.

S.E.A si è dotata di un sistema di firma elettronica dei progetti: nel caso sia di interesse da parte dell'Operatore, verrà fornita la procedura che esplica le modalità con cui elaborare e consegnare la documentazione di progetto in tale forma. Dovranno essere consegnate comunque n. 1 copia cartacea firmata in originale del progetto completo.

Nel caso di attività di ristorazione o di vendita di prodotti alimentari, è sempre necessario, anche per i progetti indicati al punto 3.3, che l'Operatore richieda l'autorizzazione sanitaria, relativa all'inizio dell'attività.

SEA non assume alcuna responsabilità di merito in relazione al progetto, anche con riferimento ai tempi di approvazione da parte degli Enti/Autorità competenti.

In tutti i lavori per cui sono previste autorizzazioni da parte degli Enti/Autorità competenti e per cui è stata inoltrata la relativa richiesta da S.E.A., non sarà in alcun modo possibile dare avvio delle opere in assenza di tali autorizzazioni.

Il tempo di rilascio delle autorizzazioni è stimato in circa 60 giorni dalla data di inoltro del progetto agli Enti/Autorità da parte di S.E.A..

3.5 Richieste per servizi tecnologici.

Qualora le esigenze dell'Operatore contemplino l'utilizzo/attivazione di predisposizioni impiantistiche (TLC) esistenti, la richiesta dovrà pervenire a S.E.A. facendo riferimento al Listino Prezzi Servizi Tecnologici S.E.A., (tali informazioni sono disponibili al seguente link <http://www.seamilano.eu/it/node/1023>), corredata da almeno le seguenti informazioni:

- 1) U
n disegno che individui tipologia, quantità dei servizi da attivare e loro ubicazione all'interno dell'Unità;
- 2) In
dicazioni in merito ai locali in cui tali servizi dovranno essere attivati (numero dei locali rilevabile dal contratto principale);
- 3) I
riferimenti per la fatturazione di tali servizi.

Per le richieste di servizi non previsti a listino l'Operatore dovrà inoltrare la richiesta a S.E.A. e successivamente sviluppare il progetto specifico.

3.6 Normative di riferimento

Tutte le realizzazioni, gli allestimenti e gli arredi che andranno installati all'interno degli spazi aeroportuali, dovranno essere conformi alle norme vigenti relative alla sicurezza ed alla prevenzione incendio.

In particolare a riguardo delle aerostazioni, si dovrà tenere conto quanto previsto dal D.M. 17 luglio 2014 per la prevenzione incendi nelle aerostazioni con superficie superiore a 5000 mq.

Tutti i materiali impiegati nella realizzazione degli arredi mobili e fissi e nell'esecuzione in loco degli allestimenti previsti dal progetto dell'Operatore, i sistemi di montaggio ed esecuzione degli stessi, tutta l'impiantistica relativa agli allestimenti/arredi e le eventuali predisposizioni impiantistiche, dovranno essere conformi a tutte le normative vigenti in materia, anche se emanati in corso d'opera e non espressamente richiamati nel presente documento.

In ogni caso l'Operatore, dovrà provvedere agli adempimenti previsti dalle vigenti normative, esonerando S.E.A. da ogni responsabilità in merito.

Per quanto concerne gli impianti si precisa che gli stessi dovranno essere certificati secondo quanto previsto dal D.M. 37/08 e successive modifiche ed integrazioni.

3.7 Certificato Prevenzione Incendi

L'Operatore assegnatario di spazi all'esterno delle aerostazioni, qualora negli spazi assegnati eserciti una delle attività indicate nel DPR 151/2011, è tenuto a richiedere il Certificato di Prevenzione Incendi secondo le vigenti procedure, sviluppando un progetto specifico in accordo con S.E.A.

3.8 Reazione al fuoco dei materiali

Tutti i materiali degli allestimenti, dovranno avere una classe di reazione al fuoco conforme, per le aerostazioni a quanto previsto dal D.M. 17 luglio 2014, all'esterno delle aerostazioni conforme al progetto di prevenzione incendi approvato per l'edificio in oggetto; l'Operatore dovrà in tal senso consegnare a S.E.A. le relative copie delle omologazioni rilasciate dal Ministero degli Interni (o certificato di conformità con marchio CE, per prodotti con norma armonizzata) unitamente alle "Dichiarazione inerente i prodotti impiegati" compilate ciascuna per ogni materiale o arredo firmate da un tecnico abilitato.

Non sarà in alcun modo possibile utilizzare pannelli o elementi che contengano poliuretano espanso anche se con certificato di Classe 1.

Tutti i materiali sia strutturali sia di rivestimento dovranno essere privi di composti a base di amianto; inoltre, i materiali in

conglomerato ligneo utilizzati per gli arredi devono essere a basso contenuto di formaldeide.

3.9 Carico di Incendio

L'Operatore negli spazi assegnati non dovrà superare il carico d'incendio previsto nel progetto di Prevenzione Incendi del fabbricato, che verrà trasmesso all'Operatore all'inizio della fase progettuale.

Si allegano i documenti relativi ai carichi d'incendio del T1 - T2 di Malpensa e dell'aerostazione di Linate.

4 REALIZZAZIONE

4.1 Indicazioni generali

Nei paragrafi che seguono, vengono esplicitate le procedure che disciplinano gli oneri, gli obblighi e le modalità operative, a cui dovranno attenersi durante la fase di cantiere sia l'Operatore, sia le relative imprese esecutrici individuate per la realizzazione di tutti i lavori edili, impiantistici, di finitura, di attrezzatura e di arredo dell'area assegnata.

4.2 Soggetti nominati dall'Operatore

L'Operatore potrà essere rappresentato, ad ogni effetto, nei suoi rapporti con S.E.A., da una figura tecnica di riferimento che osserverà e farà osservare alle imprese esecutrici partecipanti alla realizzazione dei lavori, quanto sopra descritto.

Detta figura dovrà garantire un efficace rapporto tecnico-contrattuale con S.E.A. e si atterrà a tutte le disposizioni da essa emanate in particolare per quanto riguarda gli aspetti logistici, regolamenti e norme, il coordinamento con le attività aeroportuali in generale e il coordinamento con eventuali altri cantieri presenti nelle vicinanze.

Lavori in applicazione del Titolo IV, D.Lgs. 81/08

L'Operatore, in qualità di committente potrà nominare il Responsabile dei Lavori per gli adempimenti di propria competenza, dovrà nominare il Direttore dei Lavori e il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori (C.S.E.), con idonei requisiti previsti dalla normativa vigente e comunicarne i nominativi a S.E.A. (vedi allegato "Dichiarazione Operatore - Titolo IV").

Al Committente o Responsabile dei Lavori (se nominato) e al Direttore dei Lavori competeranno le responsabilità inerenti a tali qualifiche per la conduzione dei lavori e la custodia del cantiere (materiali, mezzi d'opera, accessi, ecc.), mentre al Coordinatore per

la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori competerà la vigilanza del cantiere con riferimento alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nonché quanto attinente alla prevenzione degli infortuni, ai sensi della normativa vigente in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Le figure di cui sopra possono essere individuate e rappresentate da una unica persona (se in possesso dei requisiti previsti).

Inoltre l'Operatore/Committente o il Responsabile dei Lavori (se nominato), oltre a quanto detto sopra, dovrà adempiere a tutti gli obblighi a lui spettanti previsti dalla direttiva cantieri (nomina del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione, invio della Notifica Preliminare, verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrici, ecc.)

Lavori in applicazione dell'art. 26, D.LGS. 81/08

L'Operatore, nel caso di attività che ricadano nell'ambito di applicazione dell'art. 26, D.Lgs. 81/08 (lavori non compresi nell'Allegato X dello stesso decreto) dovrà nominare il Referente Tecnico per i lavori ed il Referente per la Sicurezza, aventi idonei requisiti e comunicarne i nominativi a S.E.A. (vedi allegato "Dichiarazione Operatore – Art. 26").

Al Referente Tecnico competerà ogni responsabilità inerente a tale qualifica per la conduzione dei lavori e la custodia del cantiere (materiali, mezzi d'opera, accessi, ecc.), mentre al Referente per la Sicurezza competerà la vigilanza del cantiere con riferimento alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, nonché quanto attinente alla prevenzione degli infortuni, ai sensi della normativa vigente in materia, con particolare riferimento al D.LGS. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Le figure di cui sopra possono essere individuate e rappresentate da una unica persona (in possesso dei requisiti previsti).

In ogni caso S.E.A. sarà totalmente esonerata da qualsiasi responsabilità in merito alla sicurezza fisica dei lavoratori impiegati.

E' facoltà di S.E.A. chiedere la motivata sostituzione di uno dei soggetti nominati o l'allontanamento di qualunque addetto ai lavori in caso di constatata negligenza o indisciplina. A tali richieste l'Operatore dovrà prontamente aderire.

4.3 Oneri ed obblighi a carico dell'Operatore

Sono a carico dell'Operatore i seguenti oneri ed obblighi:

la formazione del cantiere attrezzato in relazione all'entità dell'opera, con la fornitura, montaggio, gestione e smontaggio di tutte le installazioni provvisorie di cantiere necessarie per assicurare una perfetta e tempestiva esecuzione dei lavori, nonché tutte le sistemazioni generali occorrenti;

il mantenimento in efficienza del cantiere. L'Operatore non potrà invadere con materiali, attrezzature, rifiuti, opere provvisorie, gli spazi dell'aerostazione al di fuori dell'Unità assegnatagli se non a seguito di specifica autorizzazione di S.E.A.;

il mantenimento in efficienza delle chiusure delle aree di lavoro ove operi l'Operatore, in modo da impedire l'accesso di estranei nell'area e la corretta circolazione e l'incolumità di persone e mezzi; garantire la pulizia quotidiana del cantiere compresa la gestione anche dal punto di vista amministrativo e lo smaltimento dei relativi rifiuti (raccolta, stoccaggio, trasporto e conferimento alle PPDD), in conformità alla normativa vigente nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria di ogni approntamento provvisorio;

l'Operatore è responsabile per danni di qualsiasi genere derivanti dalla interruzione anche accidentale delle reti impiantistiche aeroportuali provocata, in generale, dalla propria attività;

la responsabilità e la sorveglianza del cantiere (anche nei periodi di sospensione dei lavori), di tutti i materiali e mezzi d'opera esistenti nel cantiere di sua pertinenza, nonché delle opere eseguite od in corso di esecuzione;

con riferimento alle Ordinanze ENAC 1/2014 MXP (in particolare All.C) e 6/2014 LIN (in particolare All.3) tutti gli strumenti di lavoro che possano costituire armi improprie NON DEVONO MAI essere lasciati incustoditi o accessibili a passeggeri e/o personale aeroportuale già sottoposti a controllo di sicurezza. L'Operatore dovrà informare e formare in proposito tutte le persone che interverranno nel cantiere, e dovrà vigilare che:

- gli attrezzi di lavoro non siano mai lasciati incustoditi;
- in caso di assenza temporanea dell'operatore gli stessi attrezzi devono essere depositati in aree non accessibili ai passeggeri e/o in contenitori chiusi ermeticamente;
- in caso di area delimitata da pannelli fissi, la porta d'ingresso deve essere sempre chiusa, al fine di evitare l'accesso a personale esterno non autorizzato ed estraneo alle attività lavorative.
- la costruzione, gli spostamenti, il regolare mantenimento, il nolo, nonché il successivo smontaggio dei ponti di servizio, delle impalcature, delle opere provvisorie di qualsiasi genere occorrenti per l'esecuzione di tutti i lavori e le prestazioni;

- i ponti di servizio, le impalcature e le opere provvisorie dovranno essere realizzati, spostati, mantenuti e smontati in modo da assicurare l'incolumità degli operai e di quanti vi accedono e vi transitano, ancorché non addetti ai lavori, e da evitare qualunque danno a persone e cose, in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.LGS. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni;
- tutte le operazioni relative alla logistica di approntamento e di smontaggio del cantiere, quali carico, trasporto, scarico, immagazzinamento, sollevamento od abbassamento occorrenti per la posa in opera di materiali e manufatti, per quante volte necessario e per qualsiasi distanza, altezza o profondità;
- le spese per la custodia, la buona conservazione e la manutenzione di tutte le opere fino all'entrata in esercizio dell'attività;
- gli oneri conseguenti alla esecuzione dei lavori in zona aeroportuale comportanti anche l'obbligo di soggiacere a tutte le limitazioni, interferenze ed interruzioni dei lavori;
- gli oneri conseguenti al rilascio dei permessi di accesso alle aree aeroportuali per persone e mezzi.

Si rammenta che ai fini dell'ottenimento delle tessere che abilitano all'accesso alle aree aeroportuali, è necessario contattare i nostri uffici tesserini presenti nei rispettivi aeroporti (Linate e Malpensa Terminal 2 - LIN 02.74852435 - MXP 0274863141/2/3); vi anticipiamo che per l'accesso alle aree sterili i dipendenti devono partecipare ad un corso di formazione in materia di sicurezza (Security) tenuto da formatori abilitati, propedeutico all'ottenimento del tesserino stesso.

I tesserini per qualsiasi motivo non utilizzati e/o scaduti, dovranno essere tempestivamente restituiti all'ufficio preposto di Security SEA.

L'Operatore dovrà effettuare in orario notturno, previa condivisione da parte di SEA, i lavori di demolizione e/o strutturalmente rilevanti, rumorosi o che producano polveri e più in generale tutti quelli espressamente richiesti da S.E.A.

4.4 Sicurezza nelle aree di cantiere e nelle aree aeroportuali

L'Operatore, nella sua qualità di Committente, si rende garante dell'osservanza, da parte degli esecutori dei lavori di sua competenza, del rispetto di tutta la normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di igiene del lavoro, delle assicurazioni dei lavoratori contro gli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

L'Operatore è responsabile dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori di sua competenza nell'area assegnata, nonché dell'osservanza delle disposizioni impartite da S.E.A., dei contenuti concordati nel "Documento informativo per la cooperazione ed il coordinamento della sicurezza" e più in generale di tutte le disposizioni emanate dalle Autorità Aeroportuali e delle normative vigenti.

In generale l'Operatore e, di conseguenza, le imprese esecutrici impegnate nelle lavorazioni, dovranno attenersi alle prescrizioni riportate nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento e nei Piani Operativi di Sicurezza o nel DUVRI, nonché alle prescrizioni indicate da SEA nel "Documento informativo per la cooperazione ed il coordinamento della sicurezza".

L'Operatore è inoltre tenuto a curare il coordinamento di tutte le eventuali imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici documenti di sicurezza redatti dalle singole imprese esecutrici, compatibili tra loro e coerenti con i documenti presentati dall'Operatore stesso, sia in caso di applicazione del Titolo IV sia in caso di applicazione dell'art. 26, D.LGS. 81/08.

Le eventuali conseguenze, in caso di infortunio o di danno ricadranno pertanto esclusivamente sull'Operatore.

Sarà obbligo dell'Operatore rispondere dell'operato delle persone addette ai lavori anche nei confronti di terzi, così come adottare tutte le opportune cautele per evitare danni di qualsiasi genere alle strutture e/o alle parti aeroportuali, in generale all'operatività aeroportuale.

Al riguardo si rimanda al seguente link: <https://sicurezzacantieri.seamilano.eu/index-soc.htm> nella

sezione  **Costruire in Aeroporto**, al fine di permettere una corretta integrazione delle informazioni necessarie alla cooperazione dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione ed il relativo coordinamento degli interventi.

Il documento è comprensivo di:

- Indice per la redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento comprensivo dei riferimenti normativi;
- Modello per la redazione del Piano di Sicurezza e di Coordinamento, versione "semplificata".
- Modello per la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.);

- Ordinanze E.N.A.C. emanate dalla Direzione Aeroportuale dell'Aeroporto di Milano Linate;
- Ordinanze E.N.A.C. emanate dalla Direzione Aeroportuale dell'Aeroporto di Milano Malpensa;
- Disposizioni di sicurezza del Gestore Aeroportuale (lavorazioni a caldo, procedura accesso cunicoli, ecc.) relative all'Aeroporto di Linate;
- Disposizioni di sicurezza del Gestore Aeroportuale (lavorazioni a caldo, procedura accesso cunicoli, ecc.) relative all'Aeroporto di Malpensa;
- Dichiarazione Operatore Aeroportuale ed elenco imprese esecutrici in occasione di attività svolte ambito Titolo IV, D.Lgs. 81/08 (cantieri);
- Dichiarazione Operatore Aeroportuale ed elenco imprese esecutrici in occasione di attività svolte ambito art. 26, D.Lgs. 81/08 (appalti di lavori, servizi e forniture);
- Tabella comparativa per l'individuazione del campo di applicazione dei lavori oggetto dall'appalto (Titolo IV – Art. 26);
- Regolamentazione e modalità di richiesta dei permessi e per l'accesso alle aree sterili aeroportuali di Milano Linate;
- Regolamentazione e modalità di richiesta dei permessi e per l'accesso alle aree sterili aeroportuali di Milano Malpensa;
- Planimetrie relative alla viabilità all'interno delle aree sterili aeroportuali di Milano Linate;
- Planimetrie relative alla viabilità all'interno delle aree sterili aeroportuali di Milano Malpensa;
- Indicazioni generali relative alla gestione delle emergenze (incendio, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso).

Prima di ogni intervento, verrà inoltre consegnato all'Operatore il **“Documento informativo per la cooperazione ed il coordinamento della sicurezza”** (vedi allegato) redatto da SEA/Spazi Operativi e Commerciali congiuntamente con l'Operatore stesso prima dell'inizio dei lavori. Tale documento dovrà essere consegnato a SEA, debitamente firmato dall'Operatore. Le informazioni contenute dovranno essere recepite nei relativi documenti di sicurezza dell'operatore committente (PSC o DUVRI).

4.5 Esecuzione dei lavori

L'Operatore, almeno 10 giorni prima dei lavori, dovrà trasmettere a S.E.A.:

- programma lavori;
- i moduli relativi alla dichiarazione dell'Operatore Aeroportuale (vedi allegati) ed elenco delle imprese esecutrici in occasione di attività svolte nell'ambito del Titolo IV o art. 26, D.LGS.

81/08, con indicazione dei nominativi delle figure del cantiere quali:

- Titolo IV:
 - Committente/Responsabile dei Lavori,
 - Direttore dei Lavori,
 - Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione

- Art. 26:
 - Referente tecnico per i Lavori;
 - Referente della Sicurezza.

- “Documento informativo per la cooperazione ed il coordinamento della sicurezza” debitamente firmato dall’Operatore.

Prima dell’inizio lavori dovrà essere effettuato un sopralluogo congiunto con una delle figure nominate dall’Operatore e un rappresentante S.E.A., durante il quale verrà redatto il “Documento informativo per la cooperazione ed il coordinamento della sicurezza” (vedi allegato).

L’Operatore dovrà osservare e fare osservare ai propri dipendenti ed ai terzi che abbiano rapporti con il cantiere le norme generali in materia di pubblica sicurezza ed in particolare quanto previsto dalle Ordinanze E.N.A.C.

L’assenso all’accesso alle aree aeroportuali, ed in particolare a quelle sterili, non comporta assunzione di responsabilità da parte di S.E.A. in merito all’attività lavorativa e, più in generale, alle azioni svolte da personale/mezzi che hanno avuto accesso alle aree aeroportuali, restando unico responsabile l’Operatore per gli eventi che si dovessero verificare.

Il mancato ottenimento dei permessi non potrà essere motivo di richiesta di proroga per l’esecuzione delle attività previste.

Le figure preposte alla supervisione e al coordinamento del cantiere, incaricate dall’Operatore, dovranno essere presenti o immediatamente reperibili per tutta la durata dell’esecuzione dei lavori.

Dovranno essere obbligatoriamente presenti in loco, per tutta la durata dei lavori, gli addetti alla gestione delle emergenze ed i relativi preposti delle imprese esecutrici.

Per approvvigionare il cantiere potrà essere necessario attraversare aree interne dell’Aerostazione. Dovranno essere pertanto adottate

tutte le precauzioni e cautele necessarie per evitare danneggiamenti a cose e persone, seguire le indicazioni e i percorsi orizzontali/verticali stabiliti congiuntamente con il Referente SEA, contenute nel documento informativo di cui sopra.

4.6 Cesate di cantiere

In generale, è richiesta la realizzazione di una cesata nelle modalità che verranno puntualizzate in funzione della posizione dell'attività, di altezza adeguata (min. 2m), salvaguardando l'operatività degli accessi. La cesata dovrà essere realizzata in cartongesso o pannelli autoportanti mobili assemblabili in modo da non rovinare pavimenti, pareti e controsoffitti esistenti.

Il relativo progetto dovrà essere preventivamente autorizzato da S.E.A, sia dal punto di vista tecnico che d'immagine; dovranno essere utilizzati esclusivamente materiali conformi al DM 17/07/2014 e dovrà essere fornita la relativa documentazione (cfr. paragrafo specifico 3.8)

La cesata, che dovrà presentarsi come parete rifinita, dovrà essere decorata con immagine di "opening soon" da concordare preventivamente con S.E.A..

4.7 Programma e controllo dei lavori

Prima dell'inizio delle attività di cantiere, l'Operatore dovrà fornire a S.E.A. per opportune verifiche ed accordi, il Programma dei Lavori al fine di consentire il coordinamento con eventuali altri lavori da eseguirsi in prossimità e in contemporanea da parte di S.E.A. o di terzi.

L'Operatore, inoltre, dovrà evidenziare eventuali lavorazioni particolari, non previste nel documento informativo, che intenderà eseguire, al fine di concordare congiuntamente la relativa tempistica e le modalità (es.: lavorazioni a caldo (saldature, ecc.) all'interno di ambienti confinati, lavorazioni a caldo in prossimità del piazzale aeromobili, ecc.)

Su richiesta di S.E.A. l'Operatore si impegna a modificare il Programma Lavori, rispettando comunque il termine contrattuale. S.E.A. verificherà che l'andamento dei lavori rispetti il programma concordato e che l'esecuzione avvenga in conformità al progetto presentato a S.E.A. stessa.

4.8 Polizze assicurative

Si rammenta che l'Operatore, in ogni caso prima dell'inizio dei lavori, dovrà aver stipulato apposite polizze assicurative, nelle modalità indicate da contratto, a garanzia dei rischi conseguenti l'utilizzo dell'Unità e la realizzazione di lavori al suo interno.

L'Operatore è inoltre tenuto alla osservanza di quanto sottoelencato:

- denunciare a S.E.A. tutte le circostanze che possano influire sull'apprezzamento del rischio, nonché i mutamenti che si verificassero nel corso del periodo assicurato;
- appena a conoscenza di qualsiasi sinistro, darne immediata notizia per iscritto a S.E.A., rimettendo a questa, al più presto possibile, un dettagliato rapporto scritto fornendo tutti i particolari, informazioni e prove necessarie;
- risarcire S.E.A. dei danni non coperti dal massimale assicurato per i sinistri di cui alle condizioni generali di polizza.

Nel caso ci sia la necessità anche occasionale di accedere alle aree sterili aeroportuali, in particolare aree di movimento, con propri mezzi, l'Operatore dovrà dimostrare mediante esibizione di copia del documento, che gli stessi abbiano una copertura assicurativa adeguata con indicati i massimali minimi richiesti dalle ordinanze ENAC in vigore.

4.9 Collaudi e verifiche

Pur non escludendo l'eventuale necessità di procedere a cura e spese dell'Operatore, qualora necessario, al collaudo delle opere eseguite, S.E.A. si riserva la facoltà di verificare, con proprio personale tecnico, gli impianti e attrezzature realizzati, redigendo apposito verbale in contraddittorio.

Il collaudo finale, anche se favorevole, non esonera l'Operatore dalle responsabilità di legge.

Resta inteso ed espressamente accettato che, qualora le opere eseguite non fossero rispondenti al progetto approvato da S.E.A., l'Operatore provvederà a sue cure e spese ad eseguire tutte le opere e modifiche richieste.

5 OBBLIGHI POST-REALIZZAZIONE

5.1 Documentazione da presentare alla fine dei lavori

5.1.a Lavori realizzati a seguito di progetti soggetti ad iter autorizzativi

A conclusione delle lavorazioni e comunque prima dell'apertura dell'attività, è tassativamente necessario che venga consegnata a SEA dall'Operatore la seguente documentazione, nel rispetto della procedura SEA relativa al rilascio del "Nulla Osta di messa in Esercizio" da parte del Post Holder Progettazione SEA:

- 1) Dichiarazione di regolare esecuzione delle opere firmata dal Direttore Lavori (vedi allegato);
- 2) Dichiarazione di esecuzione delle opere in conformità al progetto approvato dagli Enti competenti firmata dal Direttore Lavori (art.24 comma 1, D.P.R. del 6/6/2001 n°380), (vedi allegato);
- 3) Dichiarazione di conformità in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche firmata dal Direttore Lavori (art.25 comma 3 lett. d, D.P.R. del 6/6/2001 n°380), (vedi allegato).
- 4) Dichiarazione Ultimazione Lavori (vedi allegato)
- 5) Dichiarazione Accettazione Materiali (vedi allegato)
- 6) disegni as-built degli allestimenti realizzati firmati dal Direttore Lavori;
- 7) disegni as-built delle opere strutturali realizzate, firmati dal Direttore Lavori;
- 8) Verbali di collaudo statici secondo normativa vigente;
- 9) Denuncia delle opere in c.a.;
- 10) Dichiarazioni di conformità degli impianti (elettrico, dati, meccanico, sprinkler, rilevazione fumi, idrico sanitario) realizzati (DM.37/08) complete di allegati obbligatori e disegni as-built firmate dal Direttore Lavori;
- 11) Dichiarazione inerenti i prodotti impiegati in merito alla reazione e alla resistenza al fuoco a firma di tecnico abilitato iscritto negli elenchi del ministero degli interni di cui all'art. 16 comma 4 D.Lgs.139/06, completa delle dichiarazioni di corretta posa e dichiarazioni di conformità nel settore della reazione al fuoco (vedi allegato MOD. PIN - 2.3_2018_ DICH. PROD., allegato MOD. DICH. POSA OPERA-2004, allegato MOD. DICH.CONF.-2004);
- 12) Relazione del Direttore Lavori sul conto finale;
- 13) Verbali di collaudo degli impianti realizzati o modificati;
- 14) Determinazione del carico d'incendio a firma del tecnico abilitato e del responsabile dell'attività;

La documentazione sopra elencata dovrà essere consegnata in n.5 copie cartacee timbrate e firmate in originale da un tecnico abilitato ed un supporto digitale contenente i file in

formato digitale editabile e scansione in pdf di tutti i documenti con timbri e firme dei professionisti.

5.1.b Lavori realizzati a seguito di progetti non soggetti ad iter autorizzativi

A conclusione delle lavorazioni e comunque prima dell'apertura dell'attività, è tassativamente necessario che venga consegnata a SEA dall'Operatore la seguente documentazione:

- 1) Dichiarazione di regolare esecuzione delle opere firmata dal Direttore Lavori (vedi allegato);
- 2) Dichiarazione di esecuzione delle opere in conformità al progetto approvato dagli Enti competenti firmata dal Direttore Lavori (art.24 comma 1, D.P.R. del 6/6/2001 n°380), (vedi allegato);
- 3) Dichiarazione di conformità in materia di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche firmata dal Direttore Lavori (art.25 comma 3 lett. d, D.P.R. del 6/6/2001 n°380), (vedi allegato).
- 4) disegni as-built degli allestimenti realizzati firmati dal Direttore Lavori;
- 5) disegni as-built delle opere strutturali realizzate, firmati dal Direttore Lavori;
- 6) Verbali di collaudo statici secondo normativa vigente;
- 7) Denuncia delle opere in c.a.;
- 8) Dichiarazioni di conformità degli impianti (elettrico, dati, meccanico, sprinkler, rilevazione fumi, idrico sanitario) realizzati (DM.37/08) complete di allegati obbligatori e disegni as-built firmate dal Direttore Lavori;
- 9) Dichiarazione inerenti i prodotti impiegati in merito alla reazione e alla resistenza al fuoco a firma di tecnico abilitato iscritto negli elenchi del ministero degli interni di cui all'art. 16 comma 4 D.Lgs.139/06, completa delle dichiarazioni di corretta posa e dichiarazioni di conformità nel settore della reazione al fuoco (allegato MOD. PIN - 2.3_2014_ DICH. PROD., allegato MOD. DICH. POSA OPERA-2004, allegato MOD. DICH.CONF.-2004);
- 10) Relazione del Direttore Lavori sul conto finale;
- 11) Verbali di collaudo degli impianti realizzati o modificati;
- 12) Determinazione del carico d'incendio a firma del tecnico abilitato e del responsabile dell'attività;

La documentazione sopra elencata dovrà essere consegnata in n.3 copie cartacee timbrate e firmate in originale da un tecnico abilitato ed un supporto digitale contenente i file in formato digitale editabile

e scansione in pdf di tutti i documenti con timbri e firme dei professionisti.

5.2 Conduzione

L'Operatore è responsabile per la buona conduzione dell'Unità assegnata sia in merito agli spazi sia a riguardo degli impianti, nei termini specificati nel contratto in essere. L'Operatore dovrà in tal senso rispettare quanto indicato in questo manuale ed in particolare nel paragrafo "2 ASPETTI GENERALI".

Qualora si verificasse la necessità, nel corso dell'attività, di apportare delle modifiche all'Unità assegnata (spazi e impianti) l'Operatore dovrà sempre seguire le indicazioni riportate nei capitoli "2. ASPETTI GENERALI, 3. PROGETTAZIONE e 4. REALIZZAZIONE" contenuti in questo manuale.

Per quanto riguarda nello specifico l'impianto elettrico, si evidenzia che l'Operatore avrà l'obbligo di procedere ogni 2 anni alle verifiche periodiche di tale impianto ai sensi del D.P.R. 462/01, avvalendosi di organismi abilitati e di trasmetterne copia a S.E.A.

6 Allegati

- allegato ASSEVERAZIONE DI CONFORMITA'
- allegato Modulo SAAM
- allegato DICHIARAZIONE PROGETTISTA
- allegato CARICHI D'INCENDIO MASSIMI AMMISSIBILI E LIMITI SOSTANZE PERICOLOSE T1
- allegato CARICHI D'INCENDIO MASSIMI AMMISSIBILI E LIMITI SOSTANZE PERICOLOSE T2
- allegato CARICHI D'INCENDIO MASSIMI AMMISSIBILI E LIMITI SOSTANZE PERICOLOSE LINATE
- allegato DICHIARAZIONE OPERATORE - Titolo IV Committente
- allegato NOMINA RESPONSABILE LAVORI
- allegato DICHIARAZIONE OPERATORE - RL
- allegato DICHIARAZIONE OPERATORE – Art. 26

- allegato DOCUMENTO INFORMATIVO per la cooperazione ed il coordinamento della sicurezza
- allegato DICHIARAZIONE REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE
- allegato DICHIARAZIONE CONFORMITA' AL PROGETTO
- allegato DICHIARAZIONE SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
- allegato DICHIARAZIONE ULTIMAZIONE LAVORI
- allegato DICHIARAZIONE ACCETTAZIONE MATERIALI
- allegato MOD. PIN-2.3_2018_DICH. PROD.
- allegato MOD. DICH. POSA OPERA-2004
- allegato MOD. DICH.CONF.-2004

AEROPORTO MILANO
Titolo del progetto

ASSEVERAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto, titolare della redazione degli elaborati tecnici e grafici relativi al progetto allegato,

ASSEVERA

la conformità delle opere da realizzare ai vigenti strumenti urbanistici ed edilizi approvati ed adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico sanitarie.

Inoltre

DICHIARA

In relazione alla normativa in materia prevenzione incendi (DPR 01.08.2011 n. 151), che:

- il progetto non è soggetto al parere dei Vigili del Fuoco;
- è già stato richiesto il parere dei Vigili del Fuoco;
- è già stato ottenuto il parere dei Vigili del Fuoco per l'intero fabbricato;
- il progetto rientra nella categoria "A" di cui all'allegato I del DPR 01.08.2011, n. 151.

In relazione alla disciplina in materia Igienico sanitaria (art. 5 DPR 06.06.2001 n. 380), che:

- il progetto non è soggetto al parere del competente Ufficio ATS (Agenzia di Tutela della Salute);
- è conforme a quanto definito dalla disciplina in materia Igienico Sanitaria;
- è già stato ottenuto il parere del competente Ufficio ATS (Agenzia di Tutela della Salute);
- è già stato richiesto il parere al competente Ufficio ATS (Agenzia di Tutela della Salute);

In relazione alla disciplina in materia di vincoli paesistici (DL 22.01.2004 n. 42), che:

- il progetto non è soggetto al parere del competente Ufficio della Regione Lombardia;
- è già stato richiesto il parere al competente Ufficio della Regione Lombardia;
- è già stato ottenuto il parere del competente Ufficio della Regione Lombardia.

In relazione alla disciplina in materia di vincoli e regolamenti aeronautici e aeroportuali, che:

- il progetto, per proprie caratteristiche, non è soggetto a tale disciplina;
- il progetto è conforme a quanto definito dalla disciplina in materia di vincoli e regolamenti aeronautici e aeroportuali.

In relazione alla disciplina in materia di vincoli di abbattimento barriere architettoniche (Legge 05.02.1992 n. 104 e DPR 24.07.1996 n. 503), che:

- il progetto, per proprie caratteristiche, non è soggetto a tale disciplina;
- è conforme a quanto definito dalla disciplina in materia di abbattimento barriere architettoniche.

In relazione alla disciplina in materia di certificazione energetica degli edifici (Legge 09.01.1991 n. 10 e s.m.i., DLGS 19.08.2005 n. 192 e s.m.i., DGR 17.07.2015 n. X/3868), che:

- il progetto, per proprie caratteristiche, non è soggetto a tale disciplina;
- è conforme a quanto definito dalla disciplina in materia di certificazione energetica degli edifici.

In fede.

Il progettista

.....

Data

MODULO SAAM

Agenzia di Tutela della Salute - ATS Insubria
Dipartimento di Prevenzione Medico
Via O. Rossi, 9 – 21100 VARESE

RICHIESTA PARERE IGIENICO SANITARIO ex art. 5 comma 3 - D.P.R. n. 380/2001

Con riferimento alla sopraindicata istanza S.E.A. S.p.A., con nota prot. n.....

del....., chiede il rilascio del parere igienico-sanitario relativo alla seguente opera:

TITOLO DEL PROGETTO

Destinazione d'uso dell'insediamento:

- Residenziale
- Commerciale
- Produttivo
- Artigianale di Servizio
- Direzionale
- Altro.....

Tipologia dell'intervento:

- Nuova costruzione
- Ristrutturazione
- Recupero
- Ampliamento
- Variante in corso d'opera
- Altro

Per il quale si forniscono le seguenti informazioni:

- La zona di P.R.G. è definita: **Sedime Aeroportuale**
- E' entro il sedime aeroportuale? SI NO
- Sono presenti elettrodotti? SI NO
Se SI, indicare la distanza del conduttore del fabbricato e la potenza di esercizio
.....
- Sono presenti impianti di telefonia cellulare? SI NO
- Se SI, indicare la distanza e la potenza:
- Se a distanza < di 200 m. indicare:
 - Altezza dell'impianto a terra:
 - Altezza del fabbricato oggetto dell'intervento :
 - L'intervento è da realizzarsi a quota:
- Sussistono vincoli sul suolo? SI NO
Se SI, specificare la tipologia:

L'insediamento risulta ubicato: (è possibile barrare più voci)

- In zona servita da pubblica fognatura;
- In zona non servita da pubblica fognatura;
- In zona servita da pubblica fognatura, ma in prossimità di corpo d'acqua superficiale;
- In zona non servita da pubblica fognatura ed in prossimità di un corso d'acqua superficiale (indicare il nome).....

- In area all'interno della zona di rispetto di pozzi o sorgenti d'acqua destinata al consumo umano definita con criterio temporale o idrologico (art. 94 del D.Lgs. 156/2006 e D.G.R n. 6/15137 del 27/06/1996).

Opere di urbanizzazione primaria

- Fognatura: acque bianche
 acque nere
 acque miste

- Energia elettrica: SI NO

- Acquedotto: SI NO

- Pozzo: SI NO

- Gasdotto: SI NO

.....
.....
.....
.....

ALLEGA

- n° 2 copie complete degli elaborati grafici, tecnici e descrittivi presentati;
 Attestazione dell'avvenuto pagamento (o copia della ricevuta) dei diritti sanitari ATS.

Data Il Progettista.....

Aeroporto di

Titolo del progetto

N. del progetto

Con la presente si dichiara che il progetto sopra indicato è stato redatto in conformità alla vigente normativa di riferimento, per quanto applicabile alle opere oggetto di intervento.

Il Progettista

(timbro con numero di iscrizione all'albo e firma)

Data

SEA S.p.A. – AEROSTAZIONE MALPENSA TERMINAL 1

CARICHI D'INCENDIO MASSIMI AMMISSIBILI E LIMITI SOSTANZE PERICOLOSE

1) Carico d'incendio specifico di progetto ($Q_{f,d}$) massimo ammissibile

AREA	SUPERFICIE		PRESENZA IMPIANTO SPK		$Q_{f,d}$ (MJ/m ²)	
	<100m ²	>100m ²	SI	NO		
COMMERCIALE	X		X		700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
	X			X	700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
		X	X		700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
		X		X	600 MJ/m ² (34 kg legna/m ²)	
MAGAZZINI DI PIANO	X		X		700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
	X			X	700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
		X	X		700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	VEDI NOTA ¹
		X		X	600 MJ/m ² (34 kg legna/m ²)	
MAGAZZINI INTERRATI					900 MJ/m ² (51 kg legna/m ²)	
UFFICI/SALE VIP					450 MJ/m ² (25 kg legna/m ²)	

Il **carico d'incendio specifico di progetto** $Q_{f,d}$ associato a ciascuna area è determinato secondo le modalità di calcolo previste dal D.M. 09/03/2007 e, nello specifico, potrà considerare i seguenti fattori tra quelli previsti dal decreto al suo p.to 2:

- δ_{q1} in funzione alla superficie dell'attività
- $\delta_{q2} = 1,2$ corrispondente ad un'attività a rischio d'incendio elevato
- δ_n = si potranno impiegare unicamente e se presenti i seguenti fattori: δ_{n1}, δ_{n4}

Se l'attività commerciale supera i 1.000 m² per il calcolo del carico d'incendio specifico di progetto $Q_{f,d}$ si potranno applicare integralmente, se presenti, i fattori riduttivi previsti dal D.M. 09/03/2007.

¹ In questo caso è necessario procedere alla compartimentazione del magazzino (P.to 3.3 Decreto Aerostazioni)

2) LIMITI SOSTANZE PERICOLOSE

CLASSE MERCEOLOGICA	LIMITE MASSIMO
INFIAMMABILI	200 LT
CARTA	5.000 Kg
MATERIE PLASTICHE	5.000 Kg

I sopradescritti limiti potranno essere raggiunti sempre compatibilmente con il rispetto dei valori massimi ammissibili del carico d'incendio specifico di progetto $Q_{f,d}$

3) DIVIETI

E' vietato detenere le seguenti sostanze:

- a) Bombole di gas combustibili/infiammabili (compressi, disciolti, liquefatti)
- b) Materiale esplosivo
- c) Sostanze che possano reagire violentemente con acqua
- d) E' vietato installare apparecchi per la produzione di calore funzionanti a combustibile solido, liquido o gassoso, e apparecchi elettrici con resistenza in vista.

4) PRESIDII ANTINCENDIO MOBILI

All'interno di ciascuna attività dovrà essere installato almeno n°1 estintore portatile, con carica minima pari a 6 kg e capacità estinguente non inferiore a 13 A - 89 BC, e comunque nel rispetto dei vincoli previsti dal p.to 7.2 del decreto Aerostazioni.

SEA S.p.A. – AEROSTAZIONE MALPENSA TERMINAL 2

CARICHI D'INCENDIO MASSIMI AMMISSIBILI E LIMITI SOSTANZE PERICOLOSE

1) Carico d'incendio specifico di progetto ($Q_{f,d}$) massimo ammissibile

AREA	$Q_{f,d}$ (MJ/m ²)
COMMERCIALE	200 MJ/m ² (11 kg legna/m ²)
MAGAZZINI DI PIANO	200 MJ/m ² (11 kg legna/m ²)
MAGAZZINI INTERRATI	900 MJ/m ² (50 kg legna/m ²)
UFFICI/SALE VIP	200 MJ/m ² (11 kg legna/m ²)

Il **carico d'incendio specifico di progetto** $Q_{f,d}$ associato a ciascuna area è determinato secondo le modalità di calcolo previste dal D.M. 09/03/2007 e, nello specifico, potrà considerare i seguenti fattori tra quelli previsti dal decreto al suo p.to 2:

- δ_{q1} in funzione alla superficie dell'attività
- $\delta_{q2} = 1,2$ corrispondente ad un'attività a rischio d'incendio elevato
- δ_n = si potranno impiegare unicamente e se presenti i seguenti fattori: δ_{n1}, δ_{n4}

Se l'attività commerciale supera i 1.000 m² per il calcolo del carico d'incendio specifico di progetto $Q_{f,d}$ si potranno applicare integralmente, se presenti, i fattori riduttivi previsti dal D.M. 09/03/2007.

2) LIMITI SOSTANZE PERICOLOSE

CLASSE MERCEOLOGICA	LIMITE MASSIMO
INFIAMMABILI	200 LT
CARTA	5.000 Kg
MATERIE PLASTICHE	5.000 Kg

I sopradescritti limiti potranno essere raggiunti sempre compatibilmente con il rispetto dei valori massimi ammissibili del carico d'incendio specifico di progetto $Q_{f,d}$

3) DIVIETI

E' vietato detenere le seguenti sostanze:

- a) Bombole di gas combustibili/infiammabili (compressi, disciolti, liquefatti)
- b) Materiale esplosivo
- c) Sostanze che possano reagire violentemente con acqua
- d) E' vietato installare apparecchi per la produzione di calore funzionanti a combustibile solido, liquido o gassoso, e apparecchi elettrici con resistenza in vista.

4) PRESIDII ANTINCENDIO MOBILI

All'interno di ciascuna attività dovrà essere installato almeno n°1 estintore portatile, con carica minima pari a 6 kg e capacità estinguente non inferiore a 13 A - 89 BC, e comunque nel rispetto dei vincoli previsti dal p.to 7.2 del decreto Aerostazioni.

SEA S.p.A. – AEROSTAZIONE LINATE

CARICHI D'INCENDIO MASSIMI AMMISSIBILI E LIMITI SOSTANZE PERICOLOSE

1) Carico d'incendio specifico di progetto ($Q_{f,d}$) massimo ammissibile

AREA	SUPERFICIE		PRESENZA IMPIANTO SPK		$Q_{f,d}$ (MJ/m ²)	
	<100m ²	>100m ²	SI	NO		
COMMERCIALE	X		X		700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
	X			X	700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
		X	X		700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
		X		X	600 MJ/m ² (34 kg legna/m ²)	
MAGAZZINI DI PIANO	X		X		700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
	X			X	700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	
		X	X		700 MJ/m ² (40 kg legna/m ²)	VEDI NOTA ¹
		X		X	600 MJ/m ² (34 kg legna/m ²)	
MAGAZZINI INTERRATI					900 MJ/m ² (51 kg legna/m ²)	
UFFICI/SALE VIP					450 MJ/m ² (25 kg legna/m ²)	

Il **carico d'incendio specifico di progetto** $Q_{f,d}$ associato a ciascuna area è determinato secondo le modalità di calcolo previste dal D.M. 09/03/2007 e, nello specifico, potrà considerare i seguenti fattori tra quelli previsti dal decreto al suo p.to 2:

- δ_{q1} in funzione alla superficie dell'attività
- $\delta_{q2} = 1,2$ corrispondente ad un'attività a rischio d'incendio elevato
- δ_n = si potranno impiegare unicamente e se presenti i seguenti fattori: δ_{n1}, δ_{n4}

Se l'attività commerciale supera i 1.000 m² per il calcolo del carico d'incendio specifico di progetto $Q_{f,d}$ si potranno applicare integralmente, se presenti, i fattori riduttivi previsti dal D.M. 09/03/2007.

¹ In questo caso è necessario procedere alla compartimentazione del magazzino (P.to 3.3 Decreto Aerostazioni)

2) LIMITI SOSTANZE PERICOLOSE

CLASSE MERCEOLOGICA	LIMITE MASSIMO
INFIAMMABILI	200 LT
CARTA	5.000 Kg
MATERIE PLASTICHE	5.000 Kg

I sopradescritti limiti potranno essere raggiunti sempre compatibilmente con il rispetto dei valori massimi ammissibili del carico d'incendio specifico di progetto $Q_{f,d}$

3) DIVIETI

E' vietato detenere le seguenti sostanze:

- a) Bombole di gas combustibili/infiammabili (compressi, disciolti, liquefatti)
- b) Materiale esplosivo
- c) Sostanze che possano reagire violentemente con acqua
- d) E' vietato installare apparecchi per la produzione di calore funzionanti a combustibile solido, liquido o gassoso, e apparecchi elettrici con resistenza in vista.

4) PRESIDII ANTINCENDIO MOBILI

All'interno di ciascuna attività dovrà essere installato almeno n°1 estintore portatile, con carica minima pari a 6 kg e capacità estinguente non inferiore a 13 A - 89 BC, e comunque nel rispetto dei vincoli previsti dal p.to 7.2 del decreto Aerostazioni.

CARTA INTESTATA OPERATORE COMMITTENTE

Luogo, data
Prot. n.

Spett. le
S.E.A. Società Esercizi Aeroportuali S.p.A.
Progettazioni / S.O.C.
21010 - Aeroporto Milano Malpensa

Oggetto: Aeroporto di Milano Linate / Malpensa – Lavori di ristrutturazione bar

Con riferimento ai lavori in oggetto, si comunica che gli stessi verranno eseguiti ai sensi del Titolo IV, D.Lgs. 81/08 e che interverranno le imprese sottoelencate:

ELENCO IMPRESE ESECUTRICI / LAVORATORI AUTONOMI
Mario Rossi S.r.l.
Luigi Bianchi S.a.s.

Il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, **DICHIARA**:

- **di aver verificato l'idoneità tecnico-professionale di ciascuna impresa/lavoratori autonomi sopra elencati e di averli ritenuti idonei;**
- **di assicurare la cooperazione ed il coordinamento in fase esecutiva;**
- **di vigilare sulle attività svolte.**

DICHIARA inoltre che:

- le informazioni contenute nel documento informativo redatto in sede di sopralluogo congiunto e concordate con SEA S.p.A., sono state recepite nei documenti di sicurezza predisposti per i lavori in oggetto e trasmesse alle imprese esecutrici / lavoratori autonomi;
- l'organizzazione del Sistema di Gestione delle Emergenze predisposto per il cantiere in oggetto ha tenuto conto del coordinamento con il Piano di Emergenza ed Evacuazione redatto da SEA S.p.A. per l'edificio interessato dai lavori.

Le figure di riferimento per l'esecuzione dei lavori sono:

Committente (persona fisica):	Mario Rossi		
Indirizzo:	Via Roma, 3 – 21000 Milano		
Telefono	123456	e-mail @	mario.rossi@email.it
Direttore dei Lavori:	Mario Rossi		
Indirizzo:	Via Roma, 3 – 21000 Milano		
Telefono	123456	e-mail @	mario.rossi@email.it
Coordinatore per la Sicurezza (C.S.E.):	Mario Rossi		
Indirizzo:	Via Roma, 3 – 21000 Milano		
Telefono	123456	e-mail @	mario.rossi@email.it

Eventuali variazioni dei nominativi sopraccitati, verranno tempestivamente comunicate.

Distinti saluti.

OPERATORE COMMITTENTE
(Timbro e firma)

CARTA INTESTATA OPERATORE COMMITTENTE

Luogo, data
Prot. n.

Spett. le
S.E.A. Società Esercizi Aeroportuali S.p.A.
Progettazioni / S.O.C.
21010 - Aeroporto Milano Malpensa

Oggetto: Aeroporto di Milano Linate / Malpensa – Lavori di ristrutturazione bar

Con riferimento ai lavori in oggetto, il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, **dichiara**, di aver nominato il **Geom./Arch./Ing.** Rossi Mario in qualità di Responsabile dei Lavori e di averne verificato l'idoneità tecnico-professionale.

Al Responsabile dei Lavori vengono delegati gli obblighi e le responsabilità previste a carico del Committente dal Titolo IV, D.Lgs. 81/08.

Il Responsabile dei Lavori si coordinerà con SEA S.p.A. per le attività di sopralluogo, scambio di informazioni, gestione delle emergenze e quanto necessario ai fini del coordinamento e della cooperazione per tutta la durata dei lavori.

Eventuale variazione del nominativo sopraccitato, verrà tempestivamente comunicato.

Distinti saluti.

OPERATORE COMMITTENTE
(Timbro e firma)

CARTA INTESTATA RESPONSABILE DEI LAVORI

Luogo, data
Prot. n.

Spett. le
S.E.A. Società Esercizi Aeroportuali S.p.A.
Progettazioni / S.O.C.
21010 - Aeroporto Milano Malpensa

Oggetto: Aeroporto di Milano Linate / Malpensa – Lavori di ristrutturazione bar

Con riferimento ai lavori in oggetto, si comunica che gli stessi verranno eseguiti ai sensi del Titolo IV, D.Lgs. 81/08 e che interverranno le imprese sottoelencate:

ELENCO IMPRESE ESECUTRICI / LAVORATORI AUTONOMI
Mario Rossi S.r.l.
Luigi Bianchi S.a.s.

Il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, **DICHIARA**:

- **di aver verificato l'idoneità tecnico-professionale di ciascuna impresa/lavoratori autonomi sopra elencati e di averli ritenuti idonei;**
- **di assicurare la cooperazione ed il coordinamento in fase esecutiva;**
- **di vigilare sulle attività svolte.**

DICHIARA inoltre che:

- le informazioni contenute nel documento informativo redatto in sede di sopralluogo congiunto e concordate con SEA S.p.A., sono state recepite nei documenti di sicurezza predisposti per i lavori in oggetto e trasmesse alle imprese esecutrici / lavoratori autonomi;
- l'organizzazione del Sistema di Gestione delle Emergenze predisposto per il cantiere in oggetto ha tenuto conto del coordinamento con il Piano di Emergenza ed Evacuazione redatto da SEA S.p.A. per l'edificio interessato dai lavori.

Le figure di riferimento per l'esecuzione dei lavori sono:

Responsabile dei Lavori:		Mario Rossi	
Indirizzo:	Via Roma, 3 – 21000 Milano		
Telefono	123456	e-mail @	mario.rossi@email.it
Direttore dei Lavori:		Mario Rossi	
Indirizzo:	Via Roma, 3 – 21000 Milano		
Telefono	123456	e-mail @	mario.rossi@email.it
Coordinatore per la Sicurezza (C.S.E.):		Mario Rossi	
Indirizzo:	Via Roma, 3 – 21000 Milano		
Telefono	123456	e-mail @	mario.rossi@email.it

Eventuali variazioni dei nominativi sopraccitati, verranno tempestivamente comunicate.

Distinti saluti.

RESPONSABILE DEI LAVORI
(Timbro e firma)

CARTA INTESTATA OPERATORE

Luogo, data
Prot. n.

Spett. le
S.E.A. Società Esercizi Aeroportuali S.p.A.
Progettazioni / S.O.C.
21010 - Aeroporto Milano Malpensa

Oggetto: Aeroporto di Milano Linate / Malpensa – Lavori di ristrutturazione bar

Con riferimento ai lavori in oggetto, si comunica che gli stessi verranno eseguiti ai sensi dell'articolo 26, D.Lgs. 81/08 e che interverranno le imprese sottoelencate:

ELENCO IMPRESE ESECUTRICI / LAVORATORI AUTONOMI
Mario Rossi S.r.l.
Luigi Bianchi S.a.s.

Il sottoscritto, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia, **DICHIARA**:

- **di aver verificato l'idoneità tecnico-professionale di ciascuna impresa/lavoratori autonomi sopra elencati e di averli ritenuti idonei;**
- **di assicurare la cooperazione ed il coordinamento in fase esecutiva;**
- **di vigilare sulle attività svolte.**

DICHIARA inoltre che:

- le informazioni contenute nel documento informativo redatto in sede di sopralluogo congiunto e concordate con SEA S.p.A., sono state recepite nei documenti di sicurezza predisposti per i lavori in oggetto e trasmesse alle imprese esecutrici / lavoratori autonomi;
- l'organizzazione del Sistema di Gestione delle Emergenze predisposto per l'area di intervento in oggetto ha tenuto conto del coordinamento con il Piano di Emergenza ed Evacuazione redatto da SEA S.p.A. per l'edificio interessato dai lavori.

Le figure di riferimento per l'esecuzione dei lavori sono:

Referente Tecnico:		Mario Rossi	
Indirizzo:	Via Roma, 3 – 21000 Milano		
Telefono	123456	e-mail @	mario.rossi@email.it
Referente per la sicurezza:		Mario Rossi	
Indirizzo:	Via Roma, 3 – 21000 Milano		
Telefono	123456	e-mail @	mario.rossi@email.it

Eventuali variazioni dei nominativi sopraccitati, verranno tempestivamente comunicate.

Distinti saluti.

OPERATORE
(Timbro e firma)



AEROPORTO DI MILANO **LINATE / MALPENSA**

Operatore: **ragione sociale**

Tipologia di intervento

Luogo e data dell'intervento

Documento informativo per la cooperazione ed il coordinamento della sicurezza tra gestore aeroportuale ed operatore aeroportuale
(art. 26, D.Lgs. 81/08)

Luglio 2011



Scopo del documento

Il presente documento, predisposto da SEA S.p.A. in occasione di interventi richiesti dagli operatori aeroportuali, fornisce sia le modalità di gestione delle emergenze dell'ambiente in cui è ubicata l'area affidata all'operatore, sia le informazioni sui rischi specifici con le relative misure di prevenzione (tecniche, organizzative e procedurali) esistenti negli ambienti aeroportuali correlati all'area di intervento e dovuti all'attività di Gestore Aeroportuale.

Quanto sopra permetterà all'operatore di integrare/valutare nei propri documenti di sicurezza (D.U.V.R.I – PSC), i rischi derivanti dalle possibili interferenze tra le proprie attività e quelle aeroportuali, al fine di garantire la sicurezza delle persone (dipendenti propri, delle imprese esecutrici e di terzi in generale).

Da evidenziare che il documento informativo **non prende in considerazione la valutazione dei rischi propri dell'operatore** in veste di datore di lavoro e di committente o delle imprese/lavoratori autonomi da lui incaricati per l'esecuzione di lavori, in quanto resta immutato l'obbligo per ogni Datore di Lavoro, di redigere appositi documenti di sicurezza e di attuarne le misure previste.

Il documento informativo è composto da una breve descrizione dei lavori che l'operatore deve eseguire (punto A), da prescrizioni standard che valgono in ambiente aeroportuale (punto B e C), da un elenco riepilogativo di informazioni/rischi (non esaustivo), su cui va effettuata una prima verifica di applicabilità al tipo di intervento da eseguire (punto D), da una serie di schede di dettaglio a seconda delle voci dell'elenco del punto precedente prese in considerazione (punto E), da un'accettazione dei contenuti da parte dei rappresentanti delle società SEA e operatore (punto F), infine ed a chiusura del documento un elenco dei partecipanti alla riunione/sopralluogo (punto G).

La redazione del documento avviene congiuntamente all'operatore o suo rappresentante, in sede di riunioni e sopralluoghi nell'aria di intervento e negli ambienti che potrebbero essere interessati anche indirettamente dalle lavorazioni (passaggi, percorsi, zone di stoccaggio, ecc.).

Si dovranno riportare tutte le informazioni e prescrizioni correlati all'area di intervento e le relative misure di prevenzione e protezione concordate, necessarie ad evitare eventuali interferenze tra le lavorazioni previste e tutte le altre normali attività aeroportuali.

Al documento andranno allegati **sempre** le "modalità operative per il personale esterno" e la relativa planimetria riportante le vie di esodo dell'ambiente in cui insiste l'area affidata al concessionario.

Potranno essere allegati inoltre, altri documenti/disegni eventualmente necessari per meglio illustrare gli argomenti trattati, come ad esempio planimetrie riportante i percorsi/aree di stoccaggio/vincoli strutturali o le recinzioni delimitazioni necessarie, ecc.

N.B.: le indicazioni/prescrizioni del documento, non dovranno in alcun modo essere interpretate come limitative al processo di prevenzione degli infortuni e alla tutela della salute dei lavoratori, e non sollevano l'operatore dagli obblighi previsti dalla normativa vigente.



PUNTO A

I lavori (o la loro parte) a cui il presente modulo è riferito, consistono in (*descrizione degli interventi previsti*):

Da sviluppare e contestualizzare in relazione alla tipologia di intervento.

PUNTO B

L'operatore, in veste di società operante sullo scalo, è tenuto ad osservare i contenuti, e i relativi aggiornamenti, delle Ordinanze aeroportuali emanate da E.N.A.C.

In particolare si ricorda che per le aree interessate dai lavori:

- si dovrà prestare particolare attenzione al trasporto (carico/scarico) dei materiali di lavoro;
- tutti gli strumenti di lavoro che possano costituire armi improprie **NON DEVONO essere lasciati incustoditi o accessibili a passeggeri e/o personale aeroportuale** già sottoposti a controllo di sicurezza;
- l'operatore dovrà informare e formare in proposito tutte le persone che interverranno nel cantiere e dovrà vigilare in modo tale che:
 - gli attrezzi di lavoro non siano mai lasciati incustoditi;
 - in caso di assenza temporanea dell'operatore gli stessi attrezzi dovranno essere depositati in aree non accessibili ai passeggeri e/o in contenitori chiusi ermeticamente;
 - in caso di area delimitata da pannelli fissi (es.: cartongesso), la porta di ingresso dovrà essere sempre chiusa al fine di evitare l'accesso al personale non autorizzato ed estraneo alle attività lavorative.

PUNTO C

Il lavoro deve essere immediatamente sospeso in caso di:

- motivata richiesta del referente SEA S.p.A. e/o del responsabile degli impianti;
- pericolo grave ed immediato;
- emergenza allarme incendio;
- mancato rispetto della normativa di riferimento per l'attività svolta e/o delle misure di prevenzione e protezione previste nel presente modulo;
- pericolose anomalie nell'esecuzione del lavoro.



PUNTO D

Riepilogo delle informazioni / rischi esterni correlati all'area di intervento

	SI	NO
1. Gestione delle emergenze	x	
2. Recinzioni / delimitazioni dell'area di intervento		
3. Percorso di ingresso / uscita del personale e dei materiali		
4. Aree di carico / scarico dei materiali per l'esecuzione dell'intervento		
5. Presenza di altre attività lavorative interferenti		
6. Presenza e/o passaggio di persone / mezzi estranei all'intervento		
7. Presenza di impianti e/o meccanismi in movimento		
8. Modalità di rimozione macerie / scarti di lavorazione		
9. Presenza di limitazioni strutturali: verticali, orizzontali, di portata (pontili, tettoie, passaggi ristretti, grigliati, solette, scale, montacarichi, ecc.)		
10. Presenza di reti di distribuzione (elettrica, gas, fluidi in generale) – in superficie, aeree, interrate, murate		
11. Presenza di bocchette per la ripresa dell'aria degli impianti di aerazione		



**Documento informativo per la cooperazione ed il coordinamento
della sicurezza tra gestore aeroportuale ed operatore aeroportuale**
(art. 26, D.Lgs. 81/08)

12. Presenza di impianto antincendio (sprinkler, rilevatore fumi, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13. Carenza dell'illuminazione esistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14. Presenza / produzione di fonti di rumore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15. Presenza / produzione di fumi / vapori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16. Presenza di lavori in quota / carichi sospesi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17. Presenza / utilizzo di sostanze e/o preparati pericolosi (nocivi, infiammabili, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18. Lavorazioni a caldo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19. Altre misure di prevenzione / sicurezza / coordinamento (specificare nella scheda)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



PUNTO E

Misure di sicurezza da adottare

(eventualmente allegare quanto necessario: foto, layout, ecc.)

Informazioni / rischi

1. Gestione delle emergenze

L'operatore ha l'obbligo normativo di organizzare e mantenere un sistema di gestione delle emergenze all'interno delle proprie aree, sia durante il normale esercizio delle proprie attività, sia nel caso di affidamento di lavori in appalto, al fine di far fronte alle emergenze prioritariamente all'interno della propria organizzazione.

Dovrà designare un "coordinatore/addetto alle emergenze" che sarà costantemente presente in loco. Il soggetto designato assicurerà quanto previsto nel sistema di gestione delle emergenze e in caso di pericolo, gestirà e coordinerà gli interventi necessari per affrontare la situazione di pericolo.

Ogni situazione di emergenza deve essere comunicata tempestivamente anche alla sala operativa **SECURITY SEA**, anche se l'emergenza è sotto controllo o si è conclusa positivamente.

SEA SpA, in qualità di gestore aeroportuale, ha già predisposto i "Piani di Emergenza ed Evacuazione" e "**modalità operative per il personale esterno**", i "Piani" dell'operatore dovranno essere coerenti con le modalità operative allegate al presente documento.

Nel sedime aeroportuale è presente sia un presidio di pronto soccorso, sia una caserma dei Vigili del Fuoco, con cui è possibile prendere accordi per la gestione delle emergenze.



Informazioni / rischi

2.

Informazioni / rischi

3.

Informazioni / rischi

4.

Informazioni / rischi

5.



PUNTO F

Il Rappresentante dell'operatore:

- viene informato tramite il presente documento:
 - sui rischi e sulle relative misure di prevenzione/protezione, derivanti dalle attività ordinarie aeroportuali e dagli impianti ed infrastrutture presenti nell'ambiente in cui è collocata l'area di intervento, i quali, verranno recepiti nei propri documenti di sicurezza (P.S.C., P.O.S., D.U.V.R.I.);
 - sulle misure di emergenza ed evacuazione adottate dal Gestore Aeroportuale in caso di incendio, come indicato nella scheda di dettaglio n. 1.

- s'impegna:
 - ad adottare e far rispettare le misure di prevenzione e protezione individuate in sede di sopralluogo e riportate nel presente documento;
 - ad adottare e far rispettare le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa per lo svolgimento delle attività oggetto dell'intervento;
 - ad adottare ogni ulteriore misura di sicurezza che reputi necessaria per la tutela del personale addetto all'intervento e di eventuali terzi che potrebbero essere coinvolti dalle lavorazioni;
 - a segnalare al referente di S.E.A. S.p.A. ogni significativa criticità che dovesse insorgere durante l'effettuazione dell'intervento;
 - ad informare il personale addetto all'intervento sui rischi individuati e le relative misure di prevenzione e protezione attuate o da attuare.

Data **inizio lavori**: _____

Data **fine lavori** presunta: _____

Firma per accettazione del presente documento

Rappresentante SEA S.p.A.

Rappresentante Operatore

**TITOLO
INTERVENTO**

Con riferimento a quanto previsto dalla Circolare ENAC dell'1.6.2000 n.211361 emanata dall'Ufficio 21 – Progetti e Collaudi e la nota n. del trasmessa dalla Direzione Operazioni di Milano, il sottoscritto iscritto all'Ordine degli al n. in qualità di Direttore dei Lavori relativi a

CERTIFICA

La “Regolare Esecuzione delle Opere” così come richiesto dalla sopra citata circolare e ne attesta “l'idoneità all'uso”.

Titolo progetto

DICHIARAZIONE

Ai sensi dell'Art. 24 comma 1, D.P.R. del 6.6.2001 n°380

Il sottoscritto iscritto all'Ordine degli al n. in qualità di
Direttore dei Lavori relativi a....

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, che le opere relative all'intervento sopracitato,
sono terminate e sono state eseguite in conformità al progetto approvato con i
sottoelencati provvedimenti:

- n. del rilasciato da ENAC
- n. del rilasciato da ATS (ex ASL)
- n. del rilasciato dalla Regione Lombardia
- n. del rilasciato dai Vigili del Fuoco

DATA:

**TITOLO
INTERVENTO**

DICHIARAZIONE

Ai sensi dell'Art. 25 comma 3 lett.d, D.P.R. del 6.6.2001 n°380

Il sottoscritto iscritto all'Ordine degli al n. in qualità di
Direttore dei Lavori relativi a approvati con lettera ENAC n° del
.....

DICHIARA

Che le opere relative all'intervento sopracitato, sono conformi alla vigente
normativa in materia di accessibilità e superamento delle barriere
architettoniche.

Aeroporto di Milano MALPENSA/LINATE

LAVORI DI:

Aeroporto di Milano Malpensa/Linate/Cargo/.....

presso il Terminal _____ dell'Aeroporto di Milano
Malpensa/Linate

PROGETTO:

Approvato con dispositivi: ATS prot. _____ del
_____; ENAC prot. _____ del _____;
REGIONE LOMBARDIA prot. _____ del _____;

APPALTATORE:

Via _____, _____ - _____ (____)

CONTRATTO:

n. _____ firmato in data _____

DIRETTORE dei LAVORI:

CERTIFICATO DI ULTIMAZIONE LAVORI

L'anno duemila _____, il giorno _____ (____) del mese di _____,
nell'Aeroporto di Milano Malpensa/Linate:

- visto il contratto d'appalto _____ firmato in data _____, con il quale
la Società _____ denominata di seguito "Committente", ha
affidato i lavori in oggetto alla Società _____ per un importo
contrattuale di € _____ di cui € _____ per costi della sicurezza
aggiuntivi/interferenziali, e € _____ per costi della sicurezza propri dell'Appaltatore;

– vista la comunicazione dell'Impresa (lettera/mail/etc.), prot. _____ datata

sono convenuti i Signori:

- _____ - Direttore dei Lavori
- _____ - Rappresentante dell'Appaltatore
- _____ - Il Coordinatore per la Sicurezza della Fase Esecutiva

Il sottoscritto Direttore dei Lavori, alla presenza continua del Rappresentante dell'Appaltatore ha effettuato una visita alle opere oggetto dei lavori, controllando la realizzazione delle opere

relative all'Appalto in oggetto consistenti principalmente

_____ del Terminal/building
_____ dell'Aeroporto di Milano Malpensa/Linate/Cargo/.....

Il sottoscritto Direttore dei Lavori, accertata la conformità delle opere eseguite al progetto esecutivo condiviso con SEA, in seguito ai riscontri eseguiti in contraddittorio dell'Impresa

CERTIFICA

che i lavori in oggetto ad oggi sono stati ultimati entro il _____

Il presente verbale, in duplice copia, previa lettura viene sottoscritto come segue:

Malpensa/Linate, _____

Il Rappresentante dell'Appaltatore

(_____)

Il Direttore dei Lavori

(_____)

Il Direttore Operativo

(_____)

Il Coord. Per la Sicurezza (CSE)

(_____)

VISTO

Il Responsabile del Procedimento in Fase Esecutiva (se presente altrimenti cancellare la voce)

Aeroporto di Milano MALPENSA/LINATE

Lavori di: _____ dell'aerostazione passeggeri
T1/T2/Linate/Cargo/..... presso l'Aeroporto di Milano Malpensa/Linate.

Finanziamento: in autofinanziamento della società _____.

Progetti : approvati con dispositivi : ATS prot. _____ del _____; ENAC prot.
_____ del _____; REGIONE LOMBARDIA prot. del
_____;

Contratti ed importi contrattuali:

Opere civili/Impianti meccanici/elettrici/trasporti persone/forniture

– Contratto n. _____ del _____ a _____ con sede in _____ per
un importo contrattuale complessivo di € _____ di cui € _____ per costi per
la sicurezza aggiuntivi/interferenziali.

Progettazione – per gli interventi in epigrafe l'intera progettazione esecutiva e costruttiva di dettaglio è stata
sviluppata ed effettuata, come stabilito dalle condizioni di contratto, dai vari assuntori d'opera che hanno
realizzato i singoli interventi, dopo la preventiva approvazione da parte della Committente

Responsabile del Procedimento _____ per conto della Società

(se presente altrimenti cancellare la voce)

Direzione lavori: _____ per conto della Società _____

Il sottoscritto:
_____, in qualità di Direttore dei Lavori

DICHIARA DI AVER ACCERTATO ED ACCETTATO

(ai sensi dell'art. 101, comma 3 D.Lgs. 50/2016)

- il possesso della Marcatura CE dei materiali strutturali secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. del 14/01/2008 cap. 11 para. 11.1) e richiesto ad ogni fornitore, per ogni diverso prodotto, il Certificato ovvero la Dichiarazione di Conformità alla parte armonizzata della specifica norma europea (caso A) ovvero allo specifico Benestare Tecnico Europeo (caso C);
- il possesso delle dichiarazioni “CE” (Marchiatura CE) dei materiali elettrici: cavi, prese, interruttori, componentistica dei quadri elettrici ecc., corpi illuminanti, sensori per rivelazione fumi e conformi alle normative CEI e UNI secondo quanto indicato dal Capitolato Speciale d’Appalto;
- il possesso delle dichiarazioni “CE” di conformità macchine e componenti alle Norme applicabili (“Direttiva macchine, Direttiva materiali da costruzione, Direttiva compatibilità elettromagnetica e Direttiva bassa tensione”) delle macchine di trattamento aria e dei ventilatori.
- che i materiali antincendio rispondono al Decreto Ministeriale 16 febbraio 2007 “ Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzioni” e al Decreto Ministeriale 9 marzo 2007 “Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco”.

Malpensa/Linate li, _____

Il Direttore dei Lavori

Rif. Pratica VV.F. n.

DICHIARAZIONE INERENTE I PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA REAZIONE E DELLA RESISTENZA AL FUOCO E I DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE¹

Il sottoscritto _____
titolo professionale _____ cognome _____ nome _____
 iscritto al _____ della Provincia di _____ con numero _____
ordine / collegio professionale

iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art. 16 comma 4 del DLgs 139/06 _____
n° codice iscrizione M.I.

con ufficio in _____
via - piazza _____ n. civico _____
c.a.p. _____ comune _____ provincia _____ telefono _____
indirizzo di posta elettronica _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____

ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151, nell'ambito delle competenze tecniche della propria qualifica professionale, dopo avere eseguito i necessari **sopralluoghi e verifiche** atti ad accertare le caratteristiche tecniche di prodotti/elementi costruttivi presenti presso:

_____ identificazione dell'edificio, complesso, etc.

_____ piano, locale, e quanto altro necessario per una corretta individuazione

sito in _____
via - piazza _____ n. civico _____ c.a.p. _____
comune _____ provincia _____ telefono _____

di proprietà di _____
ditta, società, ente, impresa, etc.

con sede in _____
via - piazza _____ n. civico _____ c.a.p. _____
comune _____ provincia _____ telefono _____

avendo preso visione delle informazioni e delle procedure fornite dal fornitore/produttore dei prodotti impiegati², avendo verificato la corretta posa in opera dei prodotti stessi,

DICHIARA CHE I PRODOTTI IMPIEGATI RISPONDONO ALLE PRESTAZIONI RICHIESTE.

Per una puntuale individuazione dei singoli prodotti posti in opera si unisce, alla presente dichiarazione, l'elenco riportante i riferimenti per l'individuazione degli stessi.

La presente certificazione è composta da n. _____ pagine e da n. _____ tavole grafiche riepilogative, siglate dal sottoscritto, nelle quali è indicata la specifica posizione di tutti gli elementi identificati nelle successive tabelle.

Data

*Timbro
Professionale*

Firma del professionista

¹ Dispositivi applicati su porte inserite lungo le vie di esodo non provviste del requisito prestazionale della resistenza al fuoco.

² Le informazioni inerenti la classificazione del prodotto, l'impiego previsto e le procedure per la corretta posa in opera del prodotto devono essere indicate dal fornitore/produttore in conformità alle omologazioni e/o certificati di prova ^a, rapporti di prova ^b, rapporti di classificazioni ^c ovvero in conformità ai riferimenti documentali previsti dalla marcatura CE nonché, per gli elementi strutturali, in conformità alle eventuali disposizioni riguardanti la posa fornite dal professionista che ne ha valutato la resistenza al fuoco.

^aCertificato di prova per i prodotti classificati ai fini della reazione al fuoco ai sensi dell'articolo 10 del D.M. 26/6/1984.

^bRapporti di prova per i prodotti classificati ai fini della resistenza al fuoco ai sensi della Circolare 91 del 14/09/1961.

^cRapporti di classificazione per i prodotti classificati ai fini della resistenza al fuoco ai sensi del D.M. 16/02/2007.

TABELLA DEI PRODOTTI IMPIEGATI

numero identificativo	Sintetica descrizione del prodotto tipo ³ e sua posizione con eventuale riferimento alla planimetria allegata, ivi inclusa l'indicazione del codice di omologazione o del numero del certificato/rapporto di prova o di classificazione, o dei dati connessi alla marcatura CE.		
	Classe di reazione al fuoco	Classe di resistenza al fuoco	Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)
Elenco allegati ⁴ :			
<input type="checkbox"/> dichiarazione di conformità del prodotto a firma del produttore (per prodotti omologati)			
<input type="checkbox"/> copia della dichiarazione di conformità CE ovvero della certificazione di conformità CE e relativa documentazione di accompagnamento (per prodotti marcati CE nel caso in cui il valore della prestazione sia indicato nella marcatura CE)			
<input type="checkbox"/> certificato di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 10 del DM 26/6/1984			
<input type="checkbox"/> rapporti di prova e/o rapporti di classificazione o di valutazione per prodotti non omologati e non marcati CE			
<input type="checkbox"/> dichiarazione di corretta posa in opera del prodotto redatta dall'installatore			
<input type="checkbox"/> dichiarazione di prestazione (D.o.P) ai sensi del Regolamento Prodotti da Costruzione n.305/2011			
<input type="checkbox"/> altro (specificare)			

N.B. Per ulteriori prodotti replicare in maniera analoga la tabella

 Data

 Firma del professionista

³ La dichiarazione deve riferirsi a gruppi di prodotti riconducibili ad un prodotto tipo.

⁴ Tali allegati, consegnati al titolare dell'attività, fanno parte del fascicolo da rendere disponibile presso l'indirizzo indicato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività.

**ELENCO E DESCRIZIONE DEI PRODOTTI/MATERIALI
PER I QUALI SI DICHIARA LA CORRETTA POSA IN OPERA**

(barrare le caselle corrispondenti ad una delle due possibilità omologazione o rapporto di prova)

1	
Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione	
prosegue descrizione del prodotto/materiale	
prosegue descrizione del prodotto/materiale	
Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)	
proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)	
Via - piazza	n. civico
c.a.p.	comune
provincia	
Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo
luogo di installazione (locale etc.)	
proseguono dati sul luogo di installazione	
per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre:	
<input type="checkbox"/> allega omologazione prototipo <input type="checkbox"/> attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi	

2	
Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione	
prosegue descrizione del prodotto/materiale	
prosegue descrizione del prodotto/materiale	
Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)	
proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)	
Via - piazza	n. civico
c.a.p.	comune
provincia	
Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo
luogo di installazione (locale etc.)	
proseguono dati sul luogo di installazione	
per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre:	
<input type="checkbox"/> allega omologazione prototipo <input type="checkbox"/> attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi	

3	
Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione	
prosegue descrizione del prodotto/materiale	
prosegue descrizione del prodotto/materiale	
Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)	
proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)	
Via - piazza	n. civico
c.a.p.	comune
provincia	
Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo
luogo di installazione (locale etc.)	
proseguono dati sul luogo di installazione	
per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre:	
<input type="checkbox"/> allega omologazione prototipo <input type="checkbox"/> attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi	

4	Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione					
	prosegue descrizione del prodotto/materiale					
	prosegue descrizione del prodotto/materiale					
	Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
	proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%; text-align: center;">Via - piazza</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">n. civico</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">c.a.p.</td> <td style="width: 30%; text-align: center;">comune</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">provincia</td> </tr> </table>	Via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia
Via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia		
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%; text-align: center;">Classe di reazione</td> <td style="width: 40%; text-align: center;">R-RE-REI e n° identificativo</td> <td style="width: 40%; text-align: center;">luogo di installazione (locale etc.)</td> </tr> </table>	Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)		
Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)				
	proseguono dati sul luogo di installazione					
	<p>per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre:</p> <p><input type="checkbox"/> allega omologazione prototipo</p> <p><input type="checkbox"/> attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi</p>					

5	Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione					
	prosegue descrizione del prodotto/materiale					
	prosegue descrizione del prodotto/materiale					
	Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
	proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%; text-align: center;">Via - piazza</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">n. civico</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">c.a.p.</td> <td style="width: 30%; text-align: center;">comune</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">provincia</td> </tr> </table>	Via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia
Via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia		
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%; text-align: center;">Classe di reazione</td> <td style="width: 40%; text-align: center;">R-RE-REI e n° identificativo</td> <td style="width: 40%; text-align: center;">luogo di installazione (locale etc.)</td> </tr> </table>	Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)		
Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)				
	proseguono dati sul luogo di installazione					
	<p>per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre:</p> <p><input type="checkbox"/> allega omologazione prototipo</p> <p><input type="checkbox"/> attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi</p>					

6	Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione					
	prosegue descrizione del prodotto/materiale					
	prosegue descrizione del prodotto/materiale					
	Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
	proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%; text-align: center;">Via - piazza</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">n. civico</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">c.a.p.</td> <td style="width: 30%; text-align: center;">comune</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">provincia</td> </tr> </table>	Via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia
Via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia		
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%; text-align: center;">Classe di reazione</td> <td style="width: 40%; text-align: center;">R-RE-REI e n° identificativo</td> <td style="width: 40%; text-align: center;">luogo di installazione (locale etc.)</td> </tr> </table>	Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)		
Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)				
	proseguono dati sul luogo di installazione					
	<p>per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre:</p> <p><input type="checkbox"/> allega omologazione prototipo</p> <p><input type="checkbox"/> attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi</p>					

7	Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione					
	prosegue descrizione del prodotto/materiale					
	prosegue descrizione del prodotto/materiale					
	Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
	proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%; text-align: center;">Via - piazza</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">n. civico</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">c.a.p.</td> <td style="width: 30%; text-align: center;">comune</td> <td style="width: 10%; text-align: center;">provincia</td> </tr> </table>	Via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia
Via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia		
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%;">Classe di reazione</td> <td style="width: 40%;">R-RE-REI e n° identificativo</td> <td style="width: 40%;">luogo di installazione (locale etc.)</td> </tr> </table>	Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)		
Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)				
	proseguono dati sul luogo di installazione					
	<p>per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre:</p> <p><input type="checkbox"/> allega omologazione prototipo</p> <p><input type="checkbox"/> attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi</p>					

8	Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione					
	prosegue descrizione del prodotto/materiale					
	prosegue descrizione del prodotto/materiale					
	Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
	proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)					
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%; text-align: center;">Via - piazza</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">n. civico</td> <td style="width: 15%; text-align: center;">c.a.p.</td> <td style="width: 30%; text-align: center;">comune</td> <td style="width: 10%; text-align: center;">provincia</td> </tr> </table>	Via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia
Via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia		
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%;">Classe di reazione</td> <td style="width: 40%;">R-RE-REI e n° identificativo</td> <td style="width: 40%;">luogo di installazione (locale etc.)</td> </tr> </table>	Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)		
Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)				
	proseguono dati sul luogo di installazione					
	<p>per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre:</p> <p><input type="checkbox"/> allega omologazione prototipo</p> <p><input type="checkbox"/> attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi</p>					

* Certificato di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'articolo 10 del D.M. 26/6/1984.

Per ulteriori prodotti/materiali accludere analoga tabella proseguendo nella numerazione sia dei prodotti che delle pagine.

La collocazione dei singoli prodotti/materiali viene identificata con la stessa numerazione precedentemente adottata nella tavola/e allegata con sigla: _____

La presente dichiarazione si sviluppa dalla pagina 1 alla pagina _____ tutte siglate dal sottoscritto installatore.

_____ Data

_____ Firma installatore

N.B. La presente dichiarazione deve essere prodotta al locale Comando dei Vigili del fuoco ai fini del rilascio del Certificato di prevenzione incendi completa, per ogni materiale e/o prodotto installato, delle relative dichiarazioni di conformità del venditore o produttore su mod. DICH.CONF. ed eventuale omologazione; ove quest'ultima non sia prevista, il relativo rapporto di prova sarà trattenuto dal titolare dell'attività a disposizione per eventuali controlli.

Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione				
prosegue descrizione del prodotto/materiale				
prosegue descrizione del prodotto/materiale				
Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)				
proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)				
Via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia
Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)		
proseguono dati sul luogo di installazione				
per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre:				
<input type="checkbox"/> allega omologazione prototipo				
<input type="checkbox"/> attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi				

Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione				
prosegue descrizione del prodotto/materiale				
prosegue descrizione del prodotto/materiale				
Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)				
proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)				
Via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia
Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)		
proseguono dati sul luogo di installazione				
per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre:				
<input type="checkbox"/> allega omologazione prototipo				
<input type="checkbox"/> attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi				

Riv. pavimento, pareti, soffitto, elementi suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce, porte, finestre, serrande, sipari, vernici ignifughe, prodotti con funzione di compartimentazione				
prosegue descrizione del prodotto/materiale				
prosegue descrizione del prodotto/materiale				
Dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)				
proseguono dati commerciali produttore (Società, Ditta etc.)				
Via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia
Classe di reazione	R-RE-REI e n° identificativo	luogo di installazione (locale etc.)		
proseguono dati sul luogo di installazione				
per il prodotto/materiale allega dichiarazione di conformità a firma del fornitore su mod. DICH.CONF.; inoltre:				
<input type="checkbox"/> allega omologazione prototipo				
<input type="checkbox"/> attesta di aver consegnato il rapporto di prova** al titolare che lo ha trattenuto per eventuali controlli e ne fornisce gli estremi				

FOGLIO AGGIUNTIVO

sigla installatore

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' NEL SETTORE DELLA REAZIONE AL FUOCO AI SENSI D.M. 26 GIUGNO 1984 (art.2.7 del citato D.M. 26 giugno 1984)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' NEL SETTORE DELLA REAZIONE AL FUOCO
da allegarsi, in carta semplice al mod. DICH. POSA OPERA, e da trattarsi da parte del titolare dell'attività

Il sottoscritto _____
produttore o venditore cognome nome

domiciliato in _____
via - piazza n. civico c.a.p. comune

_____ nella sua qualità di _____
provincia telefono titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.

della ditta _____
ragione sociale ditta, impresa, ente, società

con sede in _____
via - piazza n. civico c.a.p.

_____ comune _____ provincia _____ telefono

indicare una delle due alternative (barrare con quella effettiva):

avendo venduto in data _____ con fattura n. _____
data identificazione fattura

avendo consegnato in data _____ con bolla n. _____
data identificazione bolla

_____ identificazione del materiale in oggetto.

DICHIARA CHE IL MATERIALE SOPRA IDENTIFICATO

è conforme al prototipo sottoposto a prova ed omologato*, ai sensi del D.M.26 giugno 1984, dal Ministero dell'Interno con atto in data _____
data

oppure

è provvisto di dichiarazione di conformità del produttore. Il materiale in parola risulta pertanto omologato*, ai sensi del D.M.26 giugno 1984, dal Ministero dell'Interno con atto in data _____
data

I CUI ESTREMI SONO QUELLI SOTTO RIPORTATI:

Società	
Anno di produzione	
Classe di reazione	
Codice di omologazione**	
Posa in opera	
Impiego	
Manutenzione	

_____ Data

_____ Firma dichiarante

* Al posto della omologazione è valido anche il certificato di prova ai sensi art. 10 D.M. 26 giugno 1984.

** Oppure certificato di prova art. 10 D.M. 26 giugno 1984.